

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Palazzo Lombardia – via L. Galvani 27 – 20124 Milano, Tel. +39 02 6765.1
www.famiglia.regione.lombardia.it

Fondazione Ismu

Via Copernico 1 – 20125 Milano, Tel. +39 02 678779.1
www.ismu.org

Provincia di Mantova

Elena Magri

Assessore alle Politiche di coesione sociale e Pari opportunità

Tel +39 0376 204278

magri@provincia.mantova.it

Gianni Petterlini

Dirigente Settore Turistico e Culturale, Servizi alla Persona e alla Comunità, Politiche Sociali e del Lavoro, Sport e Tempo Libero

Tel +39 0376 357514

petterlini@provincia.mantova.it

Paolo Polettini

Responsabile di Posizione Organizzativa “Coordinamento Politiche Sociali e Osservatori”

Tel. +39 0376 204391

paolo.polettini@provincia.mantova.it

Gabriele Gabrieli

Responsabile del Servizio Politiche dell’Immigrazione – Centro di educazione interculturale

Tel. +39 0376 204569

intercultura@provincia.mantova.it

Giovanni Murano

Referente Osservatorio per l’Immigrazione di Mantova

Tel. +39 0376 204.565

intercultura@provincia.mantova.it

Gruppo di lavoro istituito presso la Fondazione Ismu

Il Rapporto è stato redatto da *Alessio Menonna* (Sezioni 1-4 ed Appendici statistiche) e *Marta Blangiardo* (Sezioni 5-8, Schede di approfondimento ed Allegato metodologico).

Editing: *Alessio Menonna*

© Copyright **Fondazione Ismu, Milano, 2011**

ISBN 9878864470887

9788864470955

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico, non autorizzata.

Stampato nel mese di luglio 2011
da Nuova Poligrafica Milanese S.r.l. - Milano

OSSERVATORIO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE E LA MULTIETNICITÀ

L'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità (Orim) è nato nel 2000¹, a seguito di un preciso mandato del Consiglio Regionale², frutto della consapevolezza che l'immigrazione è un fenomeno strutturale che interessa in modo significativo l'Italia per la sua collocazione geografica e la Lombardia per la sua rilevanza economica e produttiva. L'attività dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione dà altresì pienamente attuazione allo Statuto della Regione Lombardia³ e alla sua legge quadro in materia di interventi sociali⁴, che assegnano alla Giunta il compito di promuovere, in collaborazione con i soggetti del territorio, organismi di studio e di ricerca per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni utili all'esercizio delle attività di governo e di amministrazione. Garantire continuità alle attività dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione significa, altresì, adempiere alla normativa nazionale in materia, che chiede alle Regioni di osservare e monitorare il processo migratorio e le manifestazioni di razzismo e di xenofobia presenti sul proprio territorio.

L'Orim risponde all'esigenza di fornire informazioni corrette e precise sul fenomeno migratorio per prevenire e contrastare forme di discriminazione e assicurare un'attività di consulenza nei confronti di coloro che sono chiamati a operare in ambito migratorio. L'Osservatorio è uno strumento di acquisizione di dati puntuali sull'immigrazione in Lombardia, nonché un mezzo di programmazione territoriale delle politiche e di promozione di una cultura dell'integrazione. Nel corso di questi dieci anni di attività è stata raccolta un'importante quantità di dati che costituisce l'elemento portante dell'Osservatorio, fondamentale per lo sviluppo e l'affinamento del sito (www.orimregionelombardia.it) e del servizio di Banca dati *on line* nelle diverse Sezioni (popolazione, scuola, lavoro, salute, tratta e vittime di sfruttamento, accoglienza, associazionismo e progetti territoriali).

In questi anni l'Osservatorio ha consolidato un "sistema a rete" tramite gli Osservatori Provinciali sull'Immigrazione (Opi), i quali garantiscono un flusso sistematico di informazioni a livello territoriale. Da ciò l'indiscutibile ruolo dell'Orim di servizio alle istituzioni e agli operatori, accreditato non solo come strumento di indagine e di conoscenza del fenomeno migratorio, ma anche come laboratorio e crocevia di iniziative sperimentali che rispondono a bisogni specifici, nonché, come dispositivo di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi.

Il sistema d'azione dell'Osservatorio di Regione Lombardia trova riconoscimento anche a livello nazionale e internazionale.

¹ DGR 5 dicembre 2000 n. 2526 Istituzione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

² DCR n. VI/1279 del 7 luglio 1999, con la quale il Consiglio Regionale della Lombardia, in relazione al Programma pluriennale di interventi concernenti l'immigrazione per il biennio 1999/2000, ha impegnato la Giunta ad istituire un Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità (BURL 2 agosto 1999, n. 31).

³ Art. 47, legge statutaria n. 1 del 30 agosto 2008.

⁴ Art. 11, co. 1 lett. s), LR. n. 3 del 1 marzo 2008.

Comitato Direttore

In base alle proposte avanzate dal Comitato Direttore Integrato e dal Comitato Scientifico stabilisce le linee programmatiche del piano annuale, ripartisce il budget, verifica l'attività svolta e la divulgazione dei risultati. È costituito da:

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Roberto Albonetti (direttore generale)

Regione Lombardia – Unità Organizzativa Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari

Rosella Petrali (dirigente)

Fondazione Ismu

Vincenzo Cesareo (segretario generale)

Comitato Direttore Integrato

Propone le direttive generali per il piano di lavoro annuale. È costituito da:

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Roberto Albonetti (direttore generale)

Rosella Petrali (dirigente Unità Organizzativa Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari)

Enrico Boyer (dirigente Struttura Interventi per l'Inclusione Sociale)

Clara Demarchi (responsabile Unità Operativa Immigrati, Carcere e Povertà)

Fondazione Ismu

Vincenzo Cesareo (segretario generale)

Gian Carlo Blangiardo (responsabile Settore monitoraggio)

Valeria Alliata di Villafranca (responsabile Sezione consulenza enti Ce.Doc.)

Osservatori Provinciali sull'Immigrazione delle dodici Province lombarde

Altre Amministrazioni e Enti locali

Comitato Scientifico

Propone al Comitato Direttore le tematiche da affrontare, concorre alla realizzazione dei progetti di ricerca, esprime pareri sulle tematiche migratorie su richiesta della Regione e sulla qualità scientifica dei progetti dell'ORIM. È costituito da:

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Clara Demarchi, Enrico Boyer

Fondazione Ismu

Valeria Alliata di Villafranca, Elena Besozzi, Gian Carlo Blangiardo, Vincenzo Cesareo, Francesca Locatelli, Veronica Riniolo

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Patrizia Capoferri, Giuseppe Colosio

Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di statistica

Laura Terzera

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Dipartimento di sociologia

Michele Colasanto

Università degli Studi di Milano – Dipartimento di studi sociali e politici

Alberto Martinelli

Università degli Studi di Milano-Bicocca – Dipartimento giuridico delle istituzioni nazionali ed europee

Paolo Bonetti

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Istituto giuridico

Ennio Codini

Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e pianificazione

Antonio Tosi

Caritas ambrosiana

Maurizio Ambrosini

Centro di ricerca Synergia

Luigi Mauri, Francesco Grandi

Rappresentante Tavolo Interprovinciale degli Osservatori Provinciali sull'Immigrazione della Lombardia

Cristian Pavanello

Tavolo Interprovinciale

È costituito dai rappresentanti degli Osservatori Provinciali sull'Immigrazione, della Regione Lombardia – DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale – e coordinato dalla Fondazione Ismu. Un rappresentante degli OPI partecipa al Comitato Scientifico.

Osservatori Provinciali sull'Immigrazione della Lombardia

Michela Persico, Provincia di Bergamo

Giovanna Lazzaroni, Provincia di Brescia

Anna Tacchini, Provincia di Como

Cristian Pavanello, Rosita Viola, Provincia di Cremona

Cristina Pagano, Provincia di Lecco

Giuseppina Camilli, Marta Annunziata, Provincia di Lodi

Gabriele Gabrieli, Giovanni Murano, Provincia di Mantova
Luciano Schiavone, Marta Lovison, Provincia di Milano
Alberto Zoia, Massimo Carvelli, Provincia di Monza-Brianza
Daniela Rolandi, Provincia di Pavia
Lucia Angelini, Provincia di Sondrio
Nadia Piantanida, Provincia di Varese

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e
Solidarietà Sociale

Clara Demarchi

Fondazione Ismu

Valeria Alliata di Villafranca

Coordinamento generale

Vincenzo Cesareo (coordinatore)

Gian Carlo Blangiardo (vice coordinatore)

Coordinamento operativo

Valeria Alliata di Villafranca

Attività editoriale

Elena Bosetti (responsabile)

Fabio Compostella

Marta Lovison

Segreteria tecnico-organizzativa

Fabio Compostella

Ivana Di Lascio

Francesca Locatelli

Veronica Riniolo (assistente del coordinatore generale)

Segreteria amministrativa

Gianna Martinoli

Barbara Visentin

Gruppi di ricerca:

L'immigrazione straniera in Lombardia

Gian Carlo Blangiardo (responsabile scientifico), professore ordinario di
Demografia, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-
Bicocca

Laura Terzera (corresponsabile scientifico), professoressa associata di Demo-
grafia, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Maria Paola Caria, collaboratrice presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Alessio Menonna, collaboratore presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Livia Elisa Ortensi, assegnista di ricerca presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Simona Maria Mirabelli, borsista presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Giuseppe Gabrielli, borsista post dottorato, Dipartimento di Scienze Statistiche C.Cecchi, Università di Bari

Laura Zanfrini, professoressa associata di Sociologia dei processi economici, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Altre collaborazioni

La rilevazione è stata realizzata da oltre cento rilevatori coordinati a livello provinciale da:

Cooperativa Mediazione Integrazione, Cooperativa Chance, Agenzia per la Pace, Carina Bendrame, Giorgia Papavero, Federica Ciciriello, Claudia Cominelli, Finis Terrae Società cooperativa sociale, Said Boutaga, Cristina Taffelli, Associazione Les Cultures Onlus.

Il coordinamento regionale è stato curato da Giorgia Papavero e Laura Terzera, presso la Fondazione Ismu.

Lavoro

Michele Colasanto (responsabile scientifico), professore ordinario di Sociologia, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Francesco Marcaletti, ricercatore, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Egidio Riva, assegnista di ricerca, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Salute

Alberto Martinelli (responsabile scientifico), professore ordinario di Scienza politica, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Daniela Carrillo, antropologa, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

Albino Gusmeroli, ricercatore sociale, collaboratore presso la Fondazione Ismu

Nicola Pasini, professore associato di Scienza politica, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Armando Pullini, medico pediatra, collaboratore presso la Fondazione Ismu

Veronica Merotta, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

Scuola

Elena Besozzi (responsabile scientifico), professoressa ordinaria di Sociologia dell'educazione, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Alessandra Barzaghi, collaboratrice presso Fondazione Ismu

Chiara Cavagnini, dottore di ricerca in Sociologia, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Maddalena Colombo, professoressa associata di Sociologia dell'educazione, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Erica Colussi, collaboratrice presso Fondazione Ismu

Emanuela Del Zotto, collaboratore presso la Fondazione Ismu

Francesca Peano Cavasola, assegnista di ricerca presso CirmiB Brescia

Emanuela Rinaldi, dottore di ricerca in Sociologia e metodologia della ricerca sociale, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Mariagrazia Santagati, coordinatrice del Settore scuola e formazione, Fondazione Ismu

Diritto e normativa

Paolo Bonetti, professore associato di Diritto costituzionale, Dipartimento giuridico delle istituzioni nazionali ed europee, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Ennio Codini, professore associato di Istituzioni di diritto pubblico, Istituto giuridico, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Manuel Gioiosa, assegnista di ricerca, facoltà di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Casa e accoglienza

Alfredo Alietti, ricercatore di Sociologia dell'ambiente e del territorio, Dipartimento di Scienze Umane, Università di Ferrara, collaboratore Ismu

Antonio Tosi, professore ordinario di Sociologia urbana, Dipartimento di architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Valeria Alliata di Villafranca, Fondazione Ismu

Osservatori provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Associazionismo

Marco Caselli (responsabile), professore associato di Metodologia delle scienze sociali, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Matteo Bassoli, research fellow, Dipartimento di analisi istituzionale e management pubblico, Università Bocconi

Massimo Conte, ricercatore agenzia Codici

Laura Davì, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

Francesco Grandi, ricercatore responsabile Area studi immigrazione, Synergia

Francesco Marini, dottorando di ricerca, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore
Osservatori provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Ricongiungimenti familiari e adolescenti di origine immigrata

Maurizio Ambrosini (responsabile scientifico), professore ordinario di Sociologia dei processi migratori, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Meri Salati, (coordinatrice del gruppo di ricerca), responsabile Centro studi, Caritas ambrosiana

Paola Bonizzoni, assegnista di ricerca, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Elena Caneva, assegnista di ricerca, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Collaboratori di ricerca

Claudia Cominelli, Benedetta Marsigli, Elena Mauri, Patrizio Ponti, Sonia Pozzi hanno curato i casi studio qualitativi e l'analisi dei questionari.

Tratta e prostituzione

Patrizia Farina, (responsabile scientifico), Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Gli enti e le associazioni che partecipano all'Osservatorio Tratta sono: Caritas ambrosiana (segreteria), Caritas diocesane della Lombardia; Bergamo: La Melarancia, Micaela; Brescia: Casa Betel 2000, Impsex, Caritas parrocchiale di Ospitaletto; Como: Istituto Suore adoratrici Casa Nazareth; Comunità Giulia Colbert; Cremona: Comunità Santa Rosa; Mantova: Porta Aperta, Casa di Ruth; Milano: Ala Milano, Ceas, Farsi Prossimo Onlus Scs, La Grande Casa (Sesto S. Giovanni), Lule (Abbiategrasso), Naga, Pantonoikia (Settala), Segnavia/Padri Somaschi; Pavia: Casa Costanza Gregotti (Vigevano), Casa San Michele, Pianzola Olivelli (Cilavegna); Varese: Gruppo Mares (Tradate)

Progetti e interventi territoriali

Antonio Tosi (responsabile scientifico), professore ordinario di Sociologia urbana, Dipartimento di architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Roberto Cagnoli, collaboratore presso il Dipartimento di architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Sara Tosi, collaboratrice presso il consorzio Metis, Politecnico di Milano

Barbara Visentin, Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia

Osservatori Provinciali sull'Immigrazione della Lombardia

Sito e Banca Dati

Gian Carlo Blangiardo (responsabile)

Alessio Menonna (referente area Popolazione)

Giorgia Papavero (referente area Scuola-Alunni stranieri)

Maddalena Colombo (referente area Scuola-Progetti di educazione interculturale)

Armando Pullini (referente area Salute)

Francesco Marcaletti (referente area Lavoro)

Patrizia Farina (referente area Tratta e vittime di sfruttamento)

Maurizio Ambrosini (referente area Volontariato e terzo settore)

Valeria Alliata di Villafranca (referente area Accoglienza)

Antonio Tosi (referente area Progetti territoriali)

Marco Caselli (referente area Associazionismo)

Francesca Locatelli (raccordo Fondazione Ismu e Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale)

Clara Demarchi (referente Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia)

Osservatori Provinciali sull'Immigrazione della Lombardia

Indice

Presentazione	pag	11
Premessa	»	13
Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza	»	17
Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza	»	27
Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità	»	37
Sezione 4: L'immigrazione straniera nei distretti socio-sanitari	»	43
Sezione 5: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)	»	49
Sezione 6: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)	»	55
Sezione 7: La condizione lavorativa	»	59
Sezione 8: La condizione abitativa e familiare	»	67
Scheda di approfondimento I: Aspetti dell'integrazione	»	77
Scheda di approfondimento II: I giovani immigrati	»	83
Allegato metodologico. Valutazione del livello di integrazione della popolazione straniera immigrata	»	89
Appendice statistica. Distribuzione provinciale delle principali variabili: un confronto con la realtà regionale	»	91
Le pubblicazioni dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità »	.103

Presentazione

La storia ce lo insegna. La nostra terra è un organismo dinamico in continua mutazione, abitata da esseri umani in continuo movimento.

È ineluttabile.

La storia ce lo insegna perché sono i grandi o piccoli flussi migratori ad averla scritta, formulando e riformulando nelle diverse aree geografiche il tessuto culturale, politico, economico, in una parola umano.

Gente che lascia un territorio non più ospitale, che scappa dai conflitti bellici, che si rimodula sui nuovi cammini delle merci e delle produzioni.

È ineluttabile.

La storia ci chiama, memori del nostro passato di migranti, ad un nuovo e orgoglioso concetto di civiltà, che conosce ed accoglie; e ci insegna quanto sia sciocco, dopo tanta storia, non cogliere l'opportunità di crescita che il contatto con altre genti e altre culture ci offre.

In quest'ottica di conoscenza diventa strumento irrinunciabile il nostro Osservatorio Provinciale Immigrazione. E la pubblicazione dell'annuario statistico 2010 – undicesimo rapporto sull'immigrazione nella provincia di Mantova – è proprio il risultato della collaborazione tra l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità e l'Osservatorio Provinciale Immigrazione; una collaborazione che, articolandosi con la rete dei 12 OPI delle Province, si sostanzia nell'osservazione e nell'analisi, attraverso un sistema di raccolta ed archiviazione omogeneo dei dati, delle caratteristiche della presenza migrante sul territorio regionale e mantovano.

L'OPI, oltre che fornire un riscontro alle generali richieste di dati sul fenomeno migratorio (consistenza numerica, provenienze, aree di presenza), rappresenta una preziosa struttura di raccolta ed elaborazione di tutte le informazioni utili e necessarie per una mirata programmazione e progettazione di interventi specifici in un settore che si fa sempre più complesso per dimensioni e per composizione.

L'OPI è uno strumento a disposizione di tutti, scuole, associazioni ed organizzazioni che sul territorio operano e si interessano alla tematica. Fornisce utili indicazioni in diversi settori e contribuisce all'ampliamento delle banche dati regionali dedicate a: popolazione, scuola, accoglienza, associazionismo e progetti territoriali.

L'osservazione continua e sistematica è un processo indispensabile per comprendere le dinamiche migratorie, e per costruire il percorso di incontro e interazione tra le culture che popolano il territorio.

Il Mantovano si caratterizza per l'alto numero di minori e per la forte incidenza di bambini nati da genitori stranieri; Mantova, dagli ultimi dati pubblicati sul sito del MIUR, è tra le prime province italiane per alunni stranieri iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, statali e non.

La Provincia di Mantova, nella consapevolezza che è a partire dai giovani migranti, anche neocomunitari, che si costruiscono le basi per le città plurali, punta nella valorizzazione di questo patrimonio per le prossime azioni da intraprendere nell'ambito della mediazione e dell'alfabetizzazione, nonché per il coinvolgimento delle comunità e dell'associazionismo migrante nella società civile locale.

Le risultanze segnalate da questo ultimo Rapporto rafforzano la convinzione che la conoscenza sia propedeutica alla pianificazione degli interventi da mettere in campo per incentivare la partecipazione attiva di tutte le comunità, favorire percorsi di inclusione e convivenza tra culture diverse, supportare le seconde generazioni e i lavoratori migranti, attivare politiche di accoglienza nel rispetto della dignità e dei diritti di ogni cittadino.

Assessore alle Politiche di coesione sociale e Pari opportunità
Elena Magri

Premessa

Con gli adeguati confronti rispetto alle altre realtà lombarde, si presentano in questo volume i risultati delle elaborazioni statistiche sul fenomeno dell'immigrazione straniera in provincia di Mantova. Come ogni anno, esse sono state svolte nel quadro dell'attività di monitoraggio che l'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità* ha avviato, a partire dal 2001, sull'intero territorio della Lombardia, tenendo altresì conto delle informazioni a suo tempo desunte dall'indagine pilota svolta a livello provinciale nel 2000. In tale contesto, quest'ultimo *Rapporto* delinea, con particolare riferimento all'anno 2010, l'intensità e le caratteristiche del fenomeno migratorio in ambito provinciale, con gli appropriati aggiornamenti ed approfondimenti ed evidenziando le maggiori tendenze in chiave di serie storica⁵.

Metodologicamente, il materiale statistico che fa da supporto alle analisi si riferisce alla popolazione straniera presente *indipendentemente dalla residenza e dalla regolarità riguardo al soggiorno* nella città di Mantova ed in un insieme di altri 31 comuni scelti nel resto del territorio provinciale, con criteri di rappresentatività rispetto ad alcune caratteristiche particolarmente significative. Nell'ambito del complesso dei comuni selezionati, il sub-campione di stranieri oggetto di attenzione è stato fissato – come già per il 2009 – anche per il 2010 in 600 unità ed è stato scelto unicamente entro la popolazione con almeno 15 anni di età originaria dei cosiddetti “Paesi a forte pressione migra-

⁵ A partire dall'anno 2001 è stato avviato in Lombardia l'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità* nel cui ambito è stata svolta una rilevazione campionaria su base regionale con caratteristiche di rappresentatività anche rispetto ad ognuna delle circoscrizioni provinciali lombarde. Il presente lavoro impiega i dati raccolti in occasione di tale indagine con riferimento al sub-campione relativo alla provincia di Mantova. Per ulteriori approfondimenti si vedano: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2010*, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità - Regione Lombardia - Fondazione Ismu, Milano, 2002-2011.

toria” (Pfp), ossia Paesi in via di sviluppo (Pvs) o dell’Europa dell’Est, neocomunitari rumeni e bulgari inclusi.

L’identificazione delle unità da sub-campionare è avvenuta con i criteri probabilistici conformi alle regole del “campionamento per centri o ambienti di aggregazione”⁶. Ad ogni soggetto selezionato è stato somministrato un questionario riguardante le sue principali caratteristiche strutturali, individuali e familiari – sesso, età, stato civile, cittadinanza, istruzione, appartenenza religiosa, regolarità rispetto al soggiorno, eventuale residenza anagrafica, condizione familiare, economica, abitativa, ecc. – mentre nel contempo, a partire dalle risultanze anagrafiche presso i comuni della provincia di Mantova, si è proceduto alla valutazione della popolazione straniera residente al 1° luglio 2010 distintamente per genere e cittadinanza.

Riproponendo la metodologia messa a punto in occasione delle precedenti esperienze di analisi, si è giunti alla quantificazione della presenza straniera e alla sua specificazione rispetto alla provenienza e alla condizione di stabilità/regolarità. In particolare, si è provveduto all’elaborazione congiunta delle risultanze anagrafiche per cittadinanza con le corrispondenti stime campionarie relative sia alla proporzione di immigrati residenti nei comuni della provincia, sia alla percentuale di regolari rispetto al soggiorno.

Anche in questa occasione il complesso dei risultati forniti dalle indagini campionarie ha offerto l’opportunità di caratterizzare l’immagine del fenomeno migratorio in provincia di Mantova rispetto ai tratti più significativi sotto il profilo bio-demografico, culturale, sociale, economico-occupazionale e abitativo-familiare, fornendo – in un’analisi storica a partire dal 2000 – tutti gli elementi per valutare la dinamica dell’integrazione e le problematiche nuove o ancora aperte. Inoltre, come per gli ultimi anni, anche nel 2010 si sono potuti disaggregare i dati riguardanti la tipologia della presenza fino al micro-dettaglio dei singoli distretti socio-sanitari.

Nelle pagine seguenti si rende disponibile la documentazione statistica riguardante gli aspetti quantitativi e le principali caratteristiche strutturali degli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria presenti in provincia di Mantova nel 2010, preceduta da brevi note introduttive e di

⁶ Riguardo alla metodologia in tema di campionamento per la scelta delle singole unità da intervistare si vedano: G. C. Blangiardo, “Campionamento per centri nelle indagini sulla presenza straniera in Lombardia”, in *Studi in ricordo di Marco Martini*, Giuffrè, Milano, 2004, e G. Baio, G. C. Blangiardo, M. Blangiardo, “Centre sampling technique in foreign migration surveys: a methodological note”, in *Journal of Official Statistics*, in corso di stampa; per quella relativa alle stime sul numero di presenti in corrispondenza delle diverse tipologie si veda G. C. Blangiardo e L. Terzera, “L’immigrazione straniera nell’area milanese”, *Quaderni I.S.MU.*, 4, Angeli, 1997: 67.

commento. Tali dati sono opportunamente collocati nel contesto evolutivo del fenomeno a partire dal 2000.

Inoltre, come approfondimenti per l'anno 2010, si sono, da un lato, sintetizzati i risultati ottenuti mettendo a punto specifici indici di integrazione che evidenziano quali variabili risultano più o meno correlate con le relative condizioni di vita sul territorio mantovano e, più in generale, lombardo; dall'altro si sono fornite alcune analisi rivolte in modo specifico alla popolazione dei giovani immigrati presenti nella realtà provinciale in oggetto.

Prospetto 1 - Sintesi della copertura territoriale della rilevazione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità della Regione Lombardia. Anni 2001-2010

Anno	Unità campionarie di 1° stadio			Unità campionarie di 2° stadio	
	Numero comuni selezionati per provincia	Numero di intervistatori coinvolti nella rilevazione	Numero di interviste realizzate (casi validi)	Numerosità casi ponderati (e relativo apporto ai fini delle elaborazioni) Con significatività provinciale Con significatività regionale	
Provincia di Mantova					
2010	32	11	603	600	442
2009	33	11	600	600	468
2008	28	10	501	500	432
2007	28	9	500	500	414
2006	29	10	500	510	410
2005	29	11	500	500	357
2004	22	7	500	500	328
2003	30	7	500	500	312
2002	28	7	501	500	312
2001	24	10	500	500	312
Totale Lombardia					
2010	373	143	8.033	8.000	8.000
2009	385	146	9.006	9.000	9.000
2008	384	149	8.967	9.000	9.000
2007	373	143	8.979	9.000	9.000
2006	410	123	8.998	9.000	9.000
2005	376	120	8.013	8.000	8.000
2004	349	104	7.978	8.000	8.000
2003	360	98	7.879	8.000	8.000
2002	346	101	7.997	8.000	8.000
2001	342	105	7.899	7.800	7.800

Fonti: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2010*, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità - Regione Lombardia - Fondazione Ismu, Milano, 2002-2011.

Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza

Incrociando i dati sulla regolarità del soggiorno con quelli sull'eventuale iscrizione in anagrafe è possibile operare una classificazione della popolazione straniera che vive nella provincia di Mantova in tre sottogruppi per status giuridico-amministrativo della presenza: *a) i residenti*, con valido titolo alla regolare permanenza sul territorio italiano ed iscritti in anagrafe; *b) gli irregolari*, privi di un valido titolo di soggiorno e dunque non iscritti in anagrafe; *c) infine*, come categoria intermedia, i “semi-stabili”, ossia i *regolari non residenti*, che hanno un valido titolo di permanenza in Italia ma non sono iscritti in anagrafe⁷.

Con tali informazioni, in questa prima sezione verranno forniti i principali dati di *stock* e di *trend* sull'evoluzione e la composizione quantitativa del contingente straniero presente a vario titolo in provincia di Mantova.

In primo luogo, negli ultimi dieci anni a partire dal 1° luglio del 2000 la popolazione straniera proveniente da Paesi a forte pressione migratoria regolarmente iscritta alle anagrafi della provincia di Mantova è più che quadruplicata, da 12mila a 52mila unità. Tale crescita è stata quantitativamente modesta fino al 1° gennaio del 2002, con un surplus di poco superiore alle mille unità in diciotto mesi; poi, in relazione alle procedure di regolarizzazione straordinaria connesse alla “legge Bossi-Fini” del 2002-2003, l'aumento è stato di circa 5mila unità in un eguale lasso di tempo, addirittura di 6mila unità nell'anno seguente, e di 7-8mila in quello ancora dopo tra il 1° luglio 2004 e la stessa data di calendario del 2005. Dopo un rallentamento della crescita di popolazione *residente* tra la seconda metà del 2005 e la prima del 2007 – con

⁷ Mentre i *residenti* evidenziano una condizione formale di stabilità sul territorio, gli *irregolari*, al contrario, formano il gruppo contraddistinto dalla più elevata precarietà. I *regolari non residenti* si collocano invece in una situazione intermedia di “semi-stabilità”: hanno sì un possesso di un permesso di soggiorno, ma non sono (ancora) iscritti alle anagrafi comunali della provincia.

5mila unità complessivamente in più in ventiquattro mesi – tra la seconda metà del 2007 e la prima del 2008 si è verificato un nuovo aumento record di quasi 8mila unità iscritte in anagrafe, e ulteriori quasi 6mila si sono registrate nei dodici mesi appena precedenti il 1° luglio 2009, mentre nell’ultimo anno la crescita complessiva del numero di stranieri iscritti in anagrafe ha superato di poco le mille unità.

È evidente come tale ultimo più recente fenomeno di rallentamento della crescita della popolazione straniera *residente* sia correlato con la situazione di difficoltà occupazionali ed economiche che ha colpito l’intero territorio nazionale. Anzi, la popolazione straniera complessivamente presente in provincia di Mantova è diminuita in totale da quasi 65mila unità al 1° luglio 2009 a poco più di 62mila alla stessa data di calendario del 2010. Infatti, sommandosi alla popolazione *residente* di cui *supra*, la collettività *regolare non residente* in provincia di Mantova è scesa da 6mila unità al 1° luglio 2009 a meno di 5mila a metà del 2010 e soprattutto quella *irregolare* da 9mila a meno di 6mila nello stesso lasso di tempo, anche in virtù dei contemporanei provvedimenti governativi di regolarizzazione straordinaria aperti a colf e badanti, di cui in realtà hanno approfittato anche altre categorie professionali.

In pratica, per ciò, in un periodo – come quello tra la seconda metà del 2009 e la prima del 2010 – di stasi quantitativa del fenomeno migratorio, è probabile che molte persone in condizione di presenza irregolare siano invece riusciti a trasformare il proprio status in regolari o residenti.

Detto ciò, nel loro più ampio evolversi storico le presenze *regolari non residenti* in provincia di Mantova sono passate da poche centinaia di unità al 1° luglio del 2000 a quasi mille durante il 2001, e poi a numeri sempre compresi tra le 1,6 e le 1,8 mila unità tra il 1° luglio del 2003 e la stessa data di calendario del 2006. In virtù, poi, dell’automatico passaggio alla regolarità “di diritto” per rumeni e bulgari – in base all’apertura delle frontiere ad Est dell’area di libera circolazione europea – e dei contemporanei ampi decreti flussi governativi, la popolazione *regolare non residente* è risultata pari a 2,8 mila unità a metà del 2007, a 3,6 mila unità al 1° luglio del 2008, al valore record di 5,7 mila a metà del 2009; per divenire, infine, di 4,8 mila unità al 1° luglio 2010.

Da parte loro, i 2,4-2,5mila *irregolari* di fine 2000 sono dapprima aumentati a 3,4 mila al 1° gennaio 2002 per l’“effetto-richiamo” da “sanatoria” del 2002-2003, e poi diminuiti ad 1,7 mila al 1° luglio 2003 in virtù proprio di tale regolarizzazione straordinaria. Dopo di ciò, tuttavia, tale gruppo *irregolare* è di nuovo progressivamente cresciuto fino ad un totale di 2,4-2,6 mila unità tra 2004 e 2005, di 4,4 mila al 1° luglio 2006, di 5,3 mila a metà 2007, di 7,4 mila al 1° luglio 2008, fino al nuovo record assoluto di 8,7 mila a metà del 2009, nonostante gli effetti limitativi degli ultimi anni, dovuti in particolare

all'ampliamento alla Romania dell'area comunitaria; per tornare a coinvolgere, infine, 5,8 mila unità al 1° luglio del 2010.

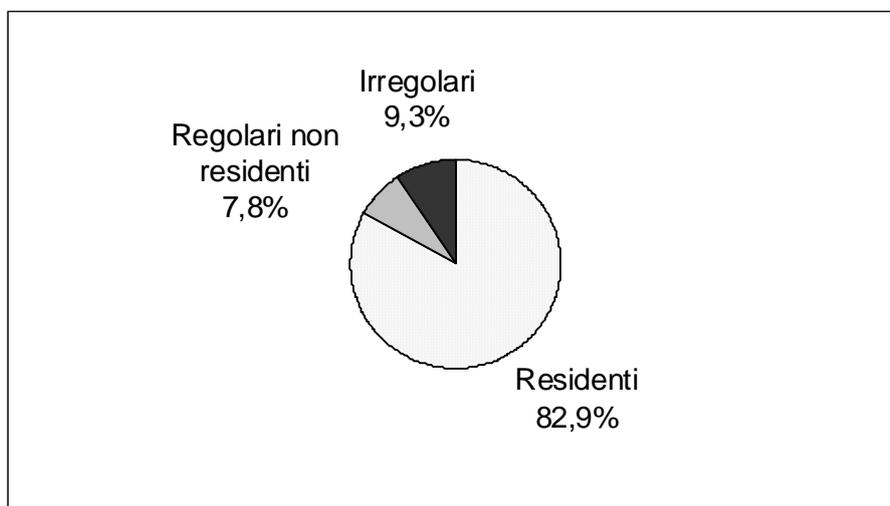
In definitiva, con 62,1 mila presenze straniere sul territorio provinciale, l'importanza relativa dell'area mantovana sul totale dell'immigrazione in regione è del 5,2%; mentre, considerando la sola componente *irregolare*, la quota d'incidenza della provincia di Mantova sul corrispondente totale lombardo è del 5,1%. Entrambe tali incidenze risultano in diminuzione rispetto ai valori che spettavano alla provincia mantovana a metà 2009, rispettivamente pari al 5,5% ed al 5,7%; ma sono invece ancora nettamente più elevati rispetto a quelli d'inizio 2001, quando si collocavano solamente al 4,0% e al 2,9% del totale regionale.

Tabella 1.1 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Mantova. Anni 2000-2010, valori in migliaia di unità secondo la variante media

<i>Tipologia della presenza</i>	<i>1.7.'00</i>	<i>1.1.'01</i>	<i>1.1.'02</i>	<i>1.7.'03</i>	<i>1.7.'04</i>	<i>1.7.'05</i>	<i>1.7.'06</i>	<i>1.7.'07</i>	<i>1.7.'08</i>	<i>1.7.'09</i>	<i>1.7.'10</i>
Residenti	12,4	13,5	13,6	18,3	24,2	31,7	33,3	36,9	44,7	50,3	51,5
Regolari non residenti	0,4	0,7	0,8	1,8	1,6	1,8	1,7	2,8	3,6	5,7	4,8
Irregolari	2,4	2,5	3,4	1,7	2,4	2,6	4,4	5,3	7,4	8,7	5,8
<i>Totale</i>	<i>15,3</i>	<i>16,7</i>	<i>17,8</i>	<i>21,9</i>	<i>28,2</i>	<i>36,2</i>	<i>39,4</i>	<i>45,0</i>	<i>55,7</i>	<i>64,6</i>	<i>62,1</i>

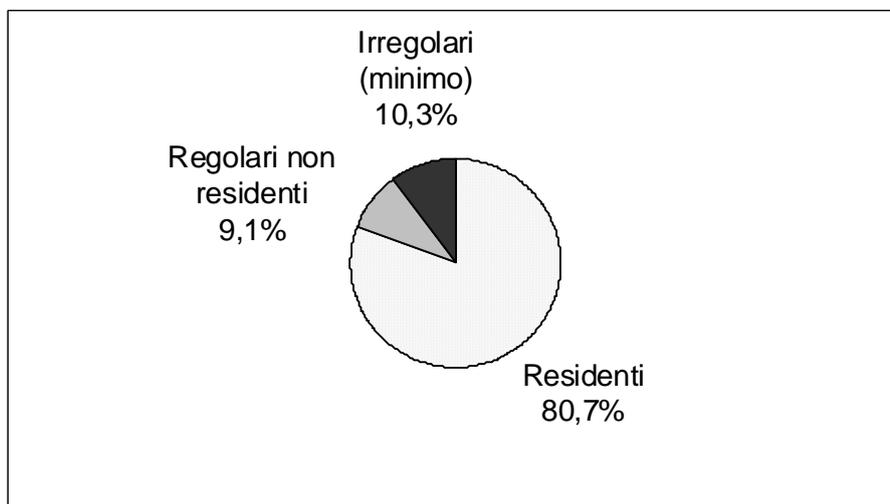
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.1 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Mantova. Stima al 1° luglio 2010



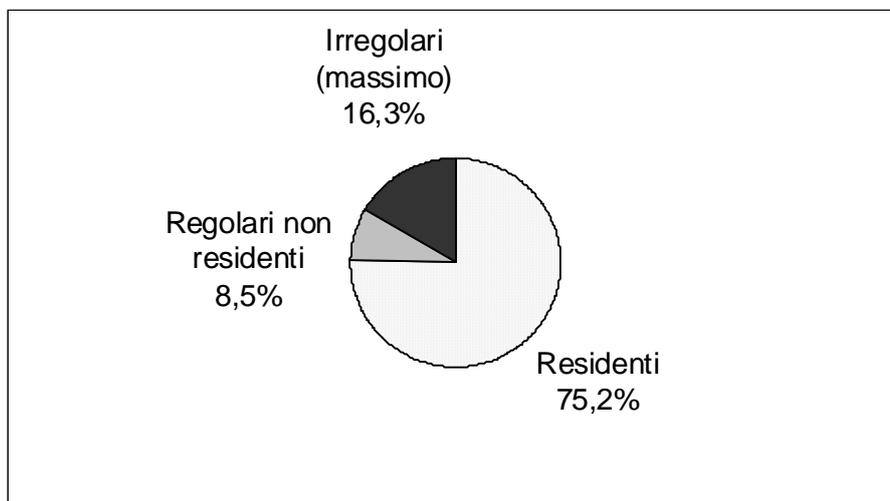
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.2 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Mantova. Stima al 1° luglio 2009, variante di minimo



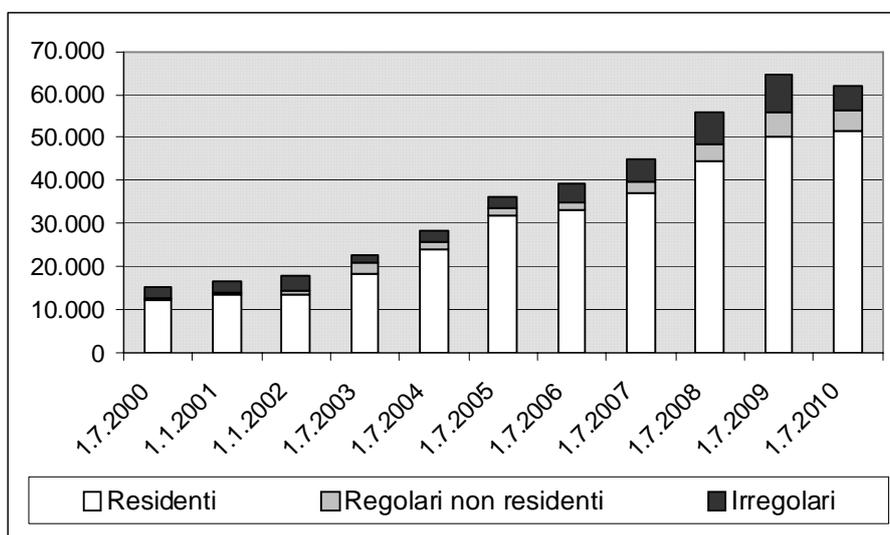
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.3 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Mantova. Stima al 1° luglio 2009, variante di massimo



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 1.1 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova per tipologia della presenza. Variante media, anni 2000-2010



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 1.2 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa complessivamente presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2010 secondo la variante media

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>
Milano ^(a)	218,4	340,3	367,9	383,9	418,3	424,4
Brescia	60,1	139,2	153,1	167,2	184,9	191,5
Bergamo	38,8	92,4	96,6	114,8	134,3	137,9
Varese	22,2	49,8	56,0	65,1	72,9	74,3
Monza-Brianza ^(a)	--	48,6	54,3	64,0	68,5	71,0
Pavia	14,8	38,1	42,0	58,6	61,3	62,2
<i>Mantova</i>	<i>16,7</i>	<i>39,4</i>	<i>45,0</i>	<i>55,7</i>	<i>64,6</i>	<i>62,1</i>
Como	16,1	35,2	37,7	43,6	48,0	48,6
Cremona	13,2	30,1	33,1	44,1	48,2	47,0
Lecco	10,5	21,5	24,6	29,3	30,5	31,1
Lodi	6,8	18,9	20,8	25,1	29,4	29,2
Sondrio	2,5	6,5	7,2	8,4	9,3	9,2
<i>Totale</i>	<i>419,8</i>	<i>860,1</i>	<i>938,3</i>	<i>1.059,7</i>	<i>1.170,2</i>	<i>1.188,5</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006.*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.3 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa irregolarmente presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2010 secondo la variante media

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>
Milano ^(a)	48,1	76,4	62,8	64,6	69,0	47,5
Brescia	10,6	16,0	15,6	17,8	19,7	15,5
Bergamo	8,6	14,0	10,7	14,0	14,0	14,1
Varese	3,9	5,3	5,8	7,7	7,9	7,7
Monza-Brianza ^(a)	--	11,2	8,2	10,1	9,3	5,8
<i>Mantova</i>	2,5	4,4	5,3	7,4	8,7	5,8
Pavia	3,9	8,8	6,4	7,9	6,3	4,7
Como	3,1	4,9	4,6	5,5	5,6	3,9
Cremona	2,4	4,4	3,9	5,5	5,1	2,8
Lecco	1,8	2,8	3,2	3,9	3,7	2,5
Lodi	1,6	2,7	2,1	2,8	3,2	2,0
Sondrio	0,6	1,0	0,8	0,9	0,9	0,6
<i>Totale</i>	<i>87,1</i>	<i>151,8</i>	<i>129,6</i>	<i>148,0</i>	<i>153,4</i>	<i>113,0</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006.*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.4 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa complessivamente presenti negli anni 2001-2010

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>
Milano ^(a)	52,0	39,6	39,2	36,2	35,7	35,7
Brescia	14,3	16,2	16,3	15,8	15,8	16,1
Bergamo	9,2	10,7	10,3	10,8	11,5	11,6
Varese	5,3	5,8	6,0	6,1	6,2	6,3
Monza-Brianza ^(a)	--	5,7	5,8	6,0	5,9	6,0
Pavia	3,5	4,4	4,5	5,5	5,2	5,2
<i>Mantova</i>	<i>4,0</i>	<i>4,6</i>	<i>4,8</i>	<i>5,3</i>	<i>5,5</i>	<i>5,2</i>
Como	3,8	4,1	4,0	4,1	4,1	4,1
Cremona	3,1	3,5	3,5	4,2	4,1	4,0
Lecco	2,5	2,5	2,6	2,8	2,6	2,6
Lodi	1,6	2,2	2,2	2,4	2,5	2,5
Sondrio	0,6	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.5 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa irregolarmente presenti negli anni 2001-2010

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>
Milano ^(a)	55,2	50,3	48,5	43,6	45,0	42,1
Brescia	12,2	10,5	12,0	12,0	12,8	13,7
Bergamo	9,9	9,2	8,3	9,5	9,1	12,4
Varese	4,5	3,5	4,5	5,2	5,1	6,8
Monza-Brianza ^(a)	--	7,4	6,3	6,8	6,1	5,1
<i>Mantova</i>	<i>2,9</i>	<i>2,9</i>	<i>4,1</i>	<i>5,0</i>	<i>5,7</i>	<i>5,1</i>
Pavia	4,5	5,8	4,9	5,3	4,1	4,2
Como	3,6	3,2	3,5	3,7	3,7	3,5
Cremona	2,8	2,9	3,0	3,7	3,3	2,5
Lecco	2,1	1,8	2,5	2,6	2,4	2,2
Lodi	1,8	1,8	1,6	1,9	2,1	1,8
Sondrio	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza

In questa sezione si vogliono fornire i dati sulle presenze in valore assoluto delle cittadinanze e delle macroaree geografiche maggiormente rappresentate in provincia di Mantova al 1° luglio del 2010, anche in chiave di serie storica nell'ultimo decennio.

Da questo punto di vista si nota innanzitutto come le presenze africane contassero al 1° luglio del 2000 quasi 7mila unità sul territorio provinciale a fronte di meno di 4mila a testa per est-europei e asiatici, con una componente latinoamericana marginale che si attestava attorno alle 700 unità; mentre esattamente dieci anni dopo si segnalano oltre 22mila unità tra gli asiatici, oltre 20mila tra gli est-europei – entrambi gruppi più che quintuplicati in numerosità – e meno di 17mila per gli africani, questi ultimi poco al di sopra della soglia di raddoppio nell'ultimo decennio, con i latinoamericani che infine sfiorano ancora solamente le 3mila presenze.

Considerando solamente gli ultimi dodici mesi, invece, la diminuzione di 2,5 mila presenze in provincia di Mantova è da imputare per tre quinti al contingente est-europeo, ed in particolare alla sua componente non residente. È possibile che molti di coloro i quali non hanno trovato recente stabilità giuridico-amministrativa sul territorio provinciale, sospinti dagli effetti della difficile congiuntura economica contemporanea, siano allora rientrati con maggiore facilità al Paese d'origine, soprattutto se geograficamente più vicino ed in contesti di frontiere aperte con particolare riferimento alla collettività rumena, per quest'ultima con l'opportunità di ritornare in futuro nuovamente in Italia senza alcuna difficoltà burocratica.

Del resto, anche il gruppo nordafricano ha segnato una diminuzione di presenze importante in provincia di Mantova tra il 1° luglio del 2009 e la stessa data di calendario del 2010, pari a circa mezzo migliaio di unità, mentre i collettivi africano del Centro-sud, latinoamericano ed asiatico hanno registrato contrazioni di un paio di centinaia di unità a testa.

Da quest'ultimo punto di vista è particolarmente interessante il dato sugli asiatici, che registrano quasi un migliaio di residenti in più oltre ad un migliaio di non residenti in meno tra il 1° luglio del 2009 e la stessa data di calendario del 2010: verosimilmente con non rari passaggi di status da non residenti a residenti, dunque, non tanto con un recente forte afflusso di nuova immigrazione – ed anzi il dato di trend generale è negativo – quanto soprattutto con l'iscrizione in anagrafe di soggetti già presenti sul territorio mantovano.

Dal punto di vista delle singole nazionalità, inoltre, i gruppi asiatici di pakistani ed indiani sono invece aumentati entrambi di un paio di centinaia di unità nel loro complesso in provincia di Mantova nei dodici mesi precedenti il 1° luglio 2010, mentre poi si sono registrati aumenti quantitativi di una certa entità – comunque non superiore alle poche decine di unità – solo per gli egiziani e per i collettivi comunitari minori di ungheresi, bulgari e polacchi. A diminuire, invece, nello stesso lasso di tempo annuale, sono stati soprattutto i rumeni, di oltre un decimo del totale della loro presenza al 1° luglio 2009 e di quasi mille unità complessive; e poi i cinesi, gli albanesi e i marocchini, con contrazioni grosso modo comprese tra le 400 e le 500 unità.

Nel complesso, così, gli indiani raggiungono per la prima volta dal 2001 la prima posizione per numerosità in provincia di Mantova, con 10,4 mila presenze, scalzando dal primato i marocchini (10,0 mila). Da questo punto di vista gli indiani erano stati il gruppo più numeroso in provincia di Cremona fra 2003 e 2006, ma mai nel mantovano ed anzi non si erano mai collocati oltre il quarto (nel bresciano) o il quinto posto (nella bergamasca e nel lodigiano) nelle graduatorie delle altre province lombarde.

Nonostante la più forte diminuzione quantitativa, invece, il gruppo rumeno conferma la terza posizione per numerosità della presenza in provincia di Mantova al 1° luglio 2010, con 7,9 mila presenze, davanti nell'ordine – come già nel 2009 – soprattutto a cinesi (5,4 mila), albanesi (5,0 mila) e bangladeshi (3,2 mila). Più a distanza, tra le 1,6 mila e le 1,9 mila unità si segnalano poi ucraini, brasiliani, tunisini, pakistani, ghanesi e macedoni, e, con circa 1,3 mila presenze, moldovi e nigeriani; mentre tutti gli altri collettivi, polacchi in primis, segnano numerosità ancora inferiori alle mille unità.

Tabella 2.1a - Stima del numero di immigrati presenti in provincia di Mantova secondo la provenienza. Variante media, anni 2000-2008

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale^(a)</i>
<i>1.7.2000</i>						
Residenti	3,2	3,8	1,7	0,6	3,1	12,4
<i>Totale</i>	<i>3,9</i>	<i>4,7</i>	<i>2,0</i>	<i>0,7</i>	<i>3,9</i>	<i>15,3</i>
<i>1.1.2001</i>						
Residenti	3,4	4,1	1,7	0,6	3,6	13,5
<i>Totale</i>	<i>4,3</i>	<i>5,0</i>	<i>2,0</i>	<i>0,8</i>	<i>4,6</i>	<i>16,7</i>
<i>1.1.2002</i>						
Residenti	3,3	4,2	1,6	0,6	3,9	13,6
<i>Totale</i>	<i>4,7</i>	<i>5,1</i>	<i>2,1</i>	<i>0,9</i>	<i>5,1</i>	<i>17,8</i>
<i>1.7.2003</i>						
Residenti	5,4	4,8	1,7	1,0	5,3	18,3
<i>Totale</i>	<i>7,0</i>	<i>6,0</i>	<i>2,2</i>	<i>1,2</i>	<i>6,3</i>	<i>22,8</i>
<i>1.7.2004</i>						
Residenti	7,3	6,1	2,2	1,2	7,4	24,2
<i>Totale</i>	<i>8,5</i>	<i>7,1</i>	<i>2,4</i>	<i>1,5</i>	<i>8,6</i>	<i>28,2</i>
<i>1.7.2005</i>						
Residenti	9,7	7,6	2,6	1,4	10,5	31,7
<i>Totale</i>	<i>11,8</i>	<i>8,4</i>	<i>2,9</i>	<i>1,7</i>	<i>11,4</i>	<i>36,2</i>
<i>1.7.2006</i>						
Residenti	10,2	7,7	2,6	1,6	11,2	33,3
<i>Totale</i>	<i>12,4</i>	<i>8,7</i>	<i>3,1</i>	<i>2,0</i>	<i>13,1</i>	<i>39,4</i>
<i>1.7.2007</i>						
Residenti	11,7	8,1	2,6	1,8	12,7	36,9
<i>Totale</i>	<i>14,8</i>	<i>9,5</i>	<i>3,4</i>	<i>2,2</i>	<i>15,1</i>	<i>45,0</i>
<i>1.7.2008</i>						
Residenti	15,9	8,9	2,9	2,0	15,0	44,7
<i>Totale</i>	<i>19,9</i>	<i>10,8</i>	<i>3,6</i>	<i>2,6</i>	<i>18,7</i>	<i>55,7</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

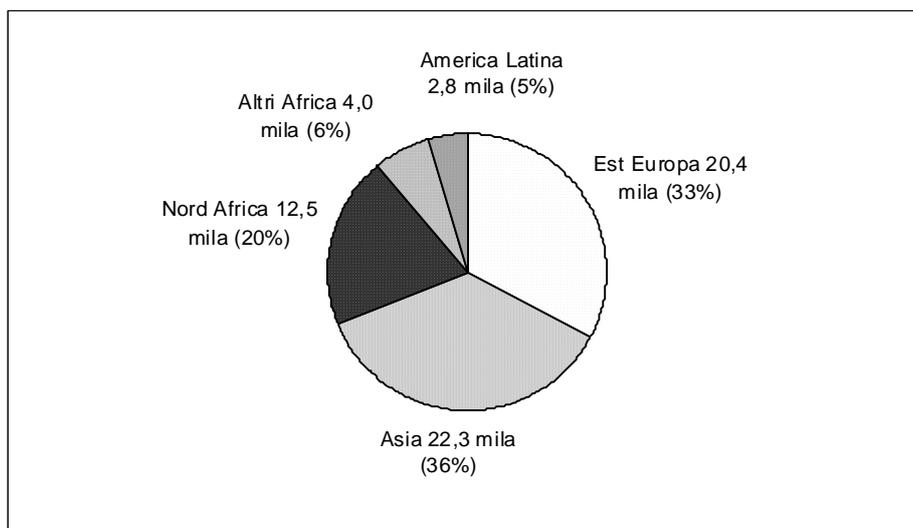
Tabella 2.1b - Stima del numero di immigrati presenti in provincia di Mantova secondo la provenienza. Variante media, anni 2009-2010

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale^(a)</i>
<i>1.7.2009</i>						
Residenti	17,1	10,2	3,3	2,3	17,5	50,3
<i>Totale</i>	<i>21,9</i>	<i>13,0</i>	<i>4,2</i>	<i>3,0</i>	<i>22,5</i>	<i>64,6</i>
<i>1.7.2010</i>						
Residenti	17,0	10,4	3,3	2,3	18,4	51,5
<i>Totale</i>	<i>20,4</i>	<i>12,5</i>	<i>4,0</i>	<i>2,8</i>	<i>22,3</i>	<i>62,1</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

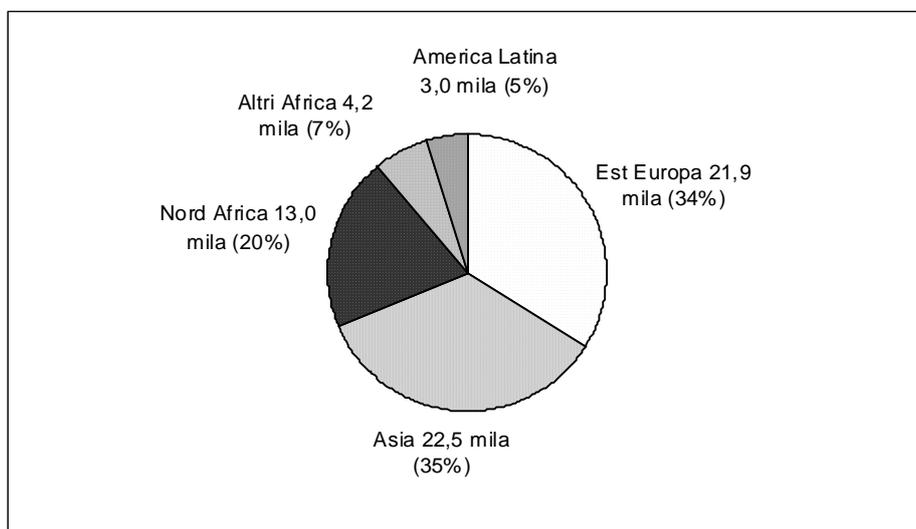
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 2.1 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2010 in provincia di Mantova



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 2.2 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2009 in provincia di Mantova. Variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.2 - Variazione del numero di presenze in provincia di Mantova dal 1° luglio 2009 al 1° luglio 2010. Variante media, migliaia di unità

Area di provenienza	Residenti	Non residenti	Totale ^(a)
Est Europa	-0,0	-1,5	-1,5
Asia	1,0	-1,1	-0,2
Nord Africa	0,3	-0,8	-0,5
Altri Africa	0,0	-0,2	-0,2
America Latina	-0,0	-0,2	-0,2
Totale^(a)	1,2	-3,7	-2,5

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

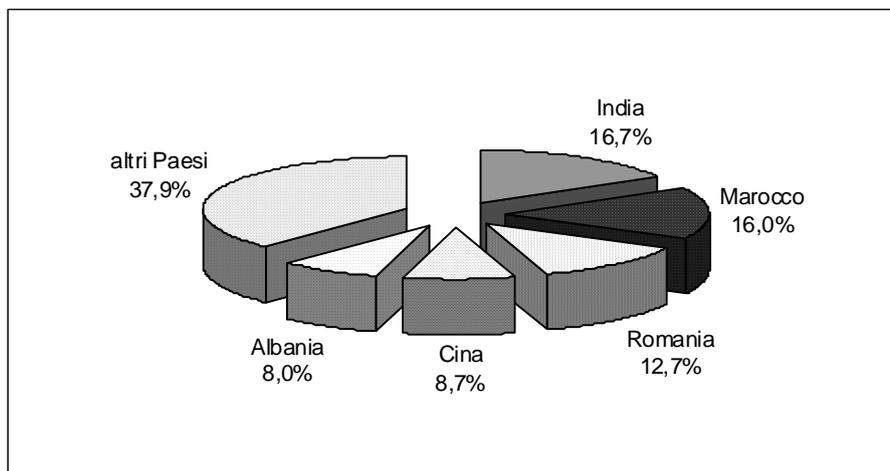
Tabella 2.3 - Stima del numero di stranieri presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2010 secondo il Paese di provenienza. Variante media, arrotondamenti a 10 unità

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale^(a)</i>
India	8.670	1.680	10.350
Marocco	8.300	1.660	9.960
Romania	6.700	1.180	7.880
Cina	4.360	1.060	5.420
Albania	4.170	810	4.990
Bangladesh	2.660	530	3.190
Ucraina	1.550	340	1.890
Brasile	1.520	350	1.870
Tunisia	1.500	310	1.810
Pakistan	1.330	310	1.640
Ghana	1.370	250	1.620
Macedonia	1.340	260	1.600
Moldova	1.020	270	1.290
Nigeria	1.050	230	1.280
Polonia	700	190	900
Sri Lanka	560	120	680
Filippine	410	90	500
Senegal	400	100	500
Algeria	350	80	430
Serbia	330	80	410
<i>Totale primi 20 Paesi</i>	<i>48.310</i>	<i>9.890</i>	<i>58.210</i>
<i>% sul totale Pvs e Est Europa^(a)</i>	<i>93,8</i>	<i>93,3</i>	<i>93,7</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

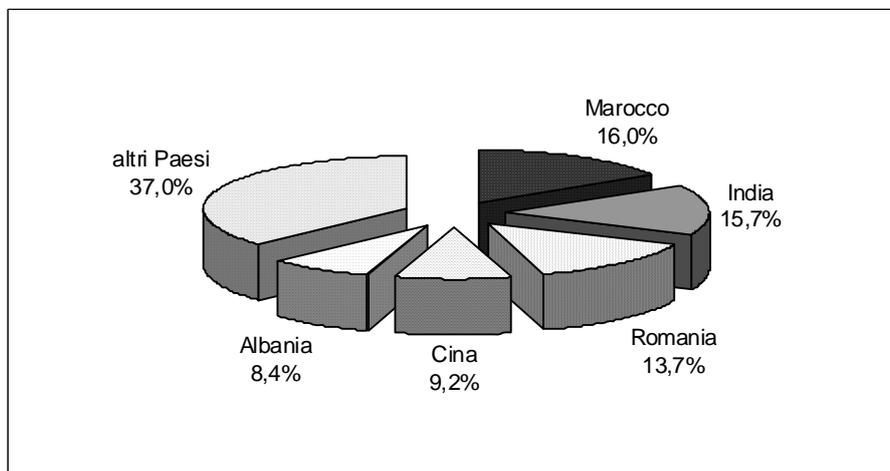
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.3 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2010 in provincia di Mantova



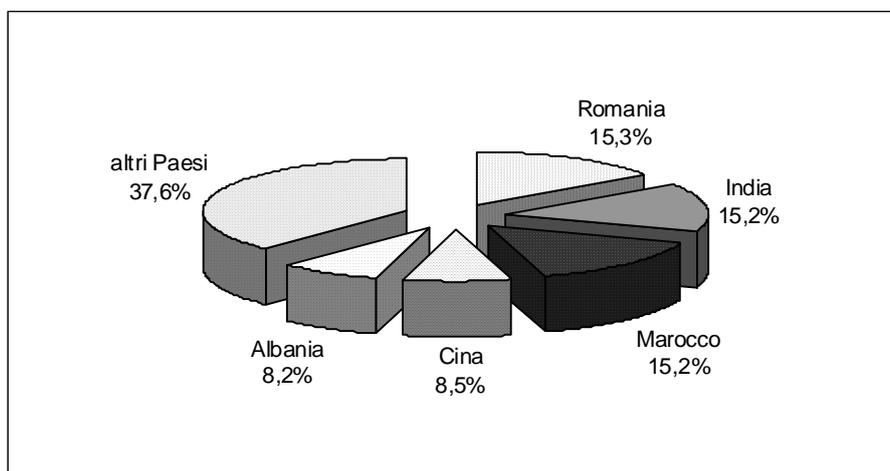
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 2.4 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti secondo la variante media al 1° luglio 2009 in provincia di Mantova



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 2.5 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti secondo la variante media al 1° luglio 2008 in provincia di Mantova



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.4 - Principali variazioni assolute positive (con corrispondenti variazioni percentuali) del numero di presenze dal 1° luglio 2009 al 1° luglio 2010 nella provincia di Mantova. Variante media, arrotondamenti a 10 unità

<i>Paese di provenienza</i>	<i>Variazione</i>	
	<i>Assoluta</i>	<i>Percentuale</i>
Pakistan	220	15,4
India	180	1,8
Egitto	60	26,6
Ungheria	40	55,3
Bulgaria	40	21,7
Polonia	30	4,0
Colombia	30	14,3
Filippine	20	4,3

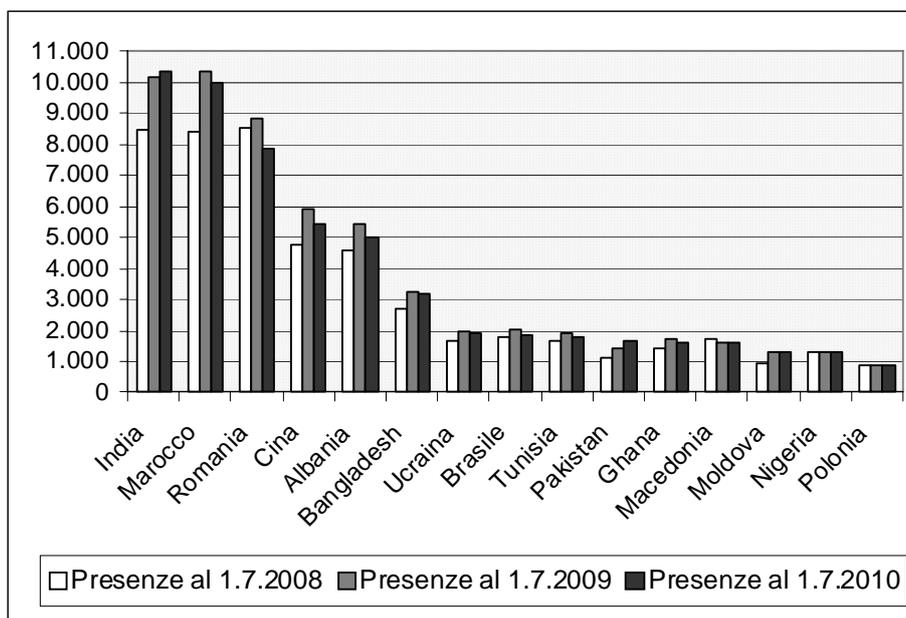
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.5 - Principali variazioni assolute negative (con corrispondenti variazioni percentuali) del numero di presenze dal 1° luglio 2009 al 1° luglio 2010 nella provincia di Mantova. Variante media, arrotondamenti a 10 unità

Paese di provenienza	Variazione	
	Assoluta	Percentuale
Romania	-940	-10,7
Cina	-510	-8,6
Albania	-430	-7,9
Marocco	-400	-3,9
Brasile	-180	-8,8
Tunisia	-110	-5,7
Ghana	-110	-6,1
Ucraina	-100	-5,2

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 2.5 - Evoluzione temporale delle presenze nel 2008, 2009 e 2010 per le principali cittadinanze. Provincia di Mantova, variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità

La seguente sezione è dedicata alla presentazione dei dati sull'irregolarità giuridico-amministrativa nella presenza fino al 1° luglio 2010, con riferimento all'intensità e alle caratteristiche dei soggetti che ne sono coinvolti. Dopo un biennio in cui tale fenomeno ha coinvolto in provincia di Mantova circa 13 immigrati ogni 100, esso è sceso di importanza quantitativa a metà anno 2010, interessando solamente 9 stranieri su 100, probabilmente anche in virtù delle possibilità di regolarizzazione straordinaria "per colf e badanti" apertesesi nei mesi precedenti, ed in realtà fruite anche da altre categorie professionali.

Nel 2010 l'incidenza del fenomeno si colloca, così, su livelli inferiori anche a quelli dell'11-12 per cento del 2006-2007, anche se leggermente superiori rispetto alle quote del 7-8 per 100 del triennio precedente 2003-2005 post-regolarizzazione "Bossi-Fini". Prima ancora, invece, l'incidenza del fenomeno dell'irregolarità aveva segnato in provincia di Mantova il valore record del 19 per 100 al 1° gennaio 2002, e comunque livelli elevati del 15-16 per cento anche ad inizio decennio.

In termini assoluti, in particolare negli ultimi dodici mesi la diminuzione di popolazione irregolare in provincia di Mantova è quantificabile in 2,9 mila unità, pari a quasi un terzo del totale di persone senza permesso di soggiorno al 1° luglio 2009.

Nonostante la diminuzione relativa più importante sia riferibile alla componente latinoamericana (-41%), essa perde solamente un paio di centinaia di unità irregolari sul territorio mantovano nell'ultimo anno, così come il gruppo africano del Centro-sud, la metà rispetto alla diminuzione assoluta di persone prive di permesso di soggiorno riferibile invece agli est-europei, ed un quarto rispetto a quella imputabile ai nordafricani. Più di tutti, invece, gli asiatici perdono 1,2 mila unità irregolari in provincia di Mantova tra il 1° luglio del 2009 e la stessa data di calendario del 2010; anche se, nonostante ciò, tuttavia rappresentano ancora l'area di provenienza da cui proviene il maggior numero

di irregolari nel mantovano, oltre 2,3 mila, pari a più di due quinti del totale di persone non in regola con l'attuale normativa sul soggiorno nel territorio provinciale.

Un quarto del fenomeno irregolare complessivo è invece imputabile ai nordafricani, con 1,5 mila irregolari, e una quota leggermente inferiore agli 1,3 mila est-europei irregolari; mentre risultano più marginali le incidenze riferibili ai 340-380 latinoamericani ed africani del Centro-sud nelle medesime condizioni giuridico-amministrative.

Tra i singoli gruppi nazionali, invece, si segnalano 1,2 mila marocchini irregolari e poco meno di mille indiani nella medesima condizione, davanti a circa 680 cinesi e a 530 albanesi.

Quasi tutti i gruppi nazionali hanno segnato diminuzioni percentuali del numero di irregolari tra il 1° luglio del 2009 e la stessa data di calendario del 2010 nell'ordine del 29-41%, mentre risultano al di fuori ed in particolare al di sotto di tale *range* i cinesi (-24%) e soprattutto i due gruppi nazionali che più di tutti avrebbero dovuto migliorare il profilo delle proprie condizioni giuridico-amministrative negli ultimi dodici mesi, in virtù dei provvedimenti governativi di regolarizzazione straordinaria "per colf e badanti", ovvero gli ucraini e i moldovi, in diminuzione solamente del 5 e del 9%.

Tali due gruppi nazionali, inoltre, sono anche quelli che segnano a metà anno 2010 i maggiori tassi di irregolarità nella presenza, ovvero il maggior numero di irregolari ogni cento presenti delle rispettive nazionalità, pari a 14 (su cento) gli ucraini e a 16 (su cento) i moldovi.

Dietro ad essi, i brasiliani mostrano un tasso di irregolarità del 13 per cento e i marocchini, i cinesi e i pakistani del 12 per cento, con situazioni leggermente migliori di quelle di albanesi e tunisini (11 per cento).

Infine, le più basse densità di presenza del fenomeno irregolare sono riscontrabili al 1° luglio 2010 in provincia di Mantova all'interno dei collettivi indiano e bangladesho (10 per cento), macedone (9 per cento), e soprattutto ghanese (8 per cento).

Tabella 3.1 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova secondo l'area di provenienza. Tassi per cento presenti, variante media, anni 2000-2010

<i>Provenienza</i>	<i>1.7.00</i>	<i>1.1.01</i>	<i>1.1.02</i>	<i>1.7.03</i>	<i>1.7.04</i>	<i>1.7.05</i>	<i>1.7.06</i>	<i>1.7.07</i>	<i>1.7.08</i>	<i>1.7.09</i>	<i>1.7.10</i>
Est Europa	16	19	24	9	10	9	14	11	8	8	6
Asia	16	13	20	7	6	5	9	12	16	16	10
Nord Africa	15	13	13	7	10	7	9	11	15	17	12
Altri Africa	15	12	18	8	7	10	14	15	17	14	10
Am. Latina	19	18	26	9	9	8	12	15	21	18	12
<i>Totale</i>	<i>16</i>	<i>15</i>	<i>19</i>	<i>8</i>	<i>8</i>	<i>7</i>	<i>11</i>	<i>12</i>	<i>13</i>	<i>13</i>	<i>9</i>

Nota: Escludendo la componente comunitaria, il tasso di irregolarità est-europeo è al 1° luglio 2010 in provincia di Mantova del 12 per cento.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

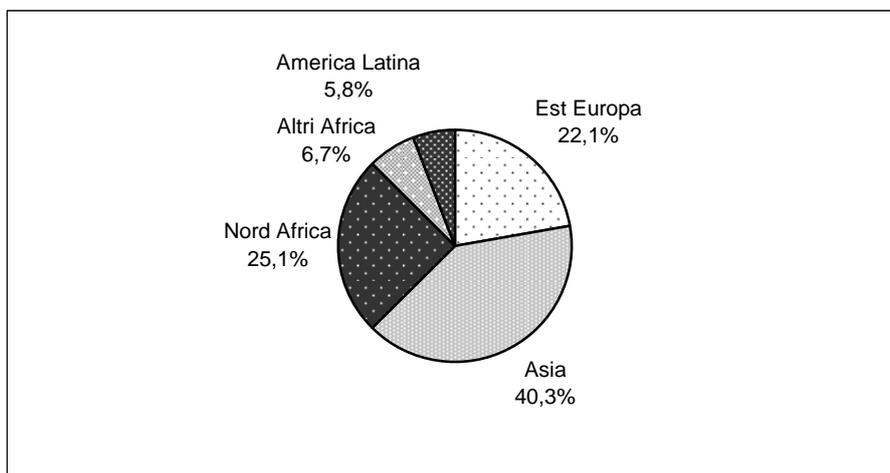
Tabella 3.2 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova per area di provenienza. Valori assoluti (arrotondati a 10 unità) al 1° luglio 2010 e variazioni annue rispetto al 1° luglio 2009

<i>Provenienza</i>	<i>Valore assoluto</i>	<i>Variazione assoluta annua^(a)</i>	<i>Variazione percentuale annua^(a)</i>
Est Europa	1.280	-410	-24,1
Asia	2.330	-1.200	-34,0
Nord Africa	1.450	-820	-36,1
Altri Africa	380	-210	-35,1
America Latina	340	-230	-40,9
<i>Totale^(b)</i>	<i>5.780</i>	<i>-2.870</i>	<i>-33,2</i>

Note: (a) Su variante media al 1° luglio 2009; (b) il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

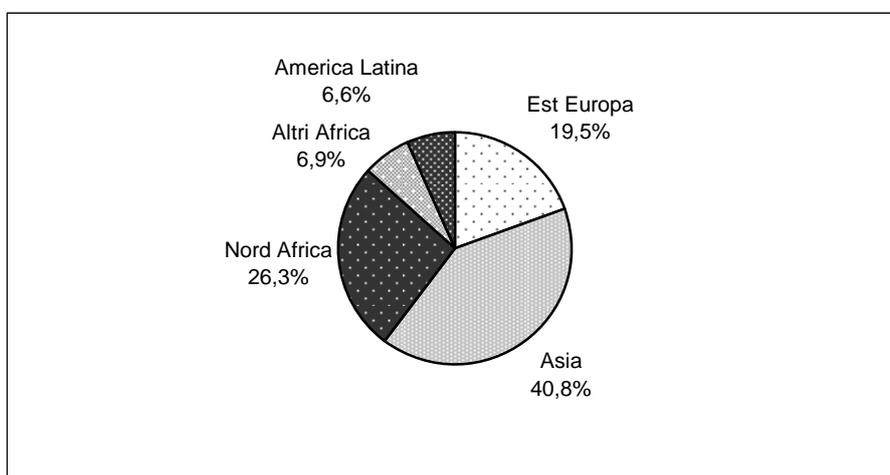
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.1 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2010 per area di provenienza



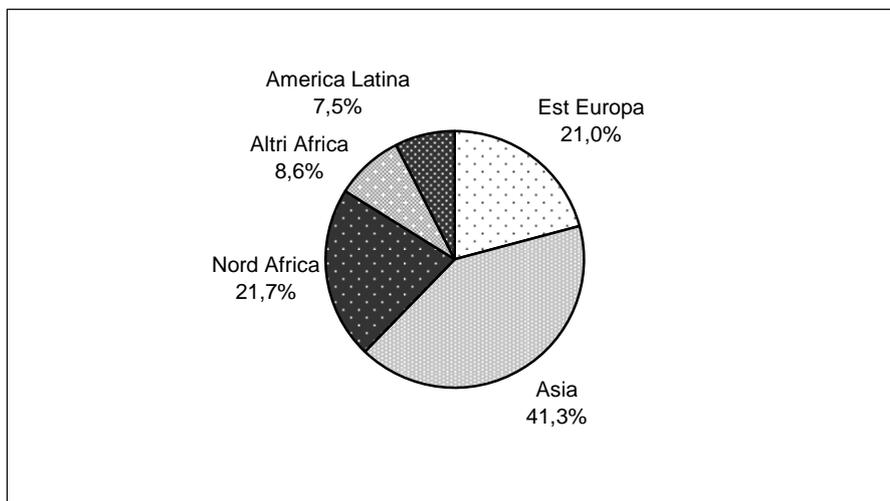
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.2 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2009 per area di provenienza secondo la variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.3 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2008 per area di provenienza secondo la variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 3.3 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova per principali Paesi di provenienza. Valori assoluti (arrotondati a 10 unità) al 1° luglio 2010 e alla stessa data di calendario del 2009 e variazioni annue assolute e relative

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Valore assoluto al 1° luglio 2010</i>	<i>Valore assoluto al 1° luglio 2009</i>	<i>Variazione assoluta annua^(a)</i>	<i>Variazione percentuale annua^(a)</i>	<i>Tassi di irregolarità ogni 100 presenti (al 1° luglio 2010)</i>
Marocco	1.160	1.830	-670	-36,6	12
India	980	1.680	-690	-41,4	10
Cina	680	890	-210	-23,7	12
Albania	530	760	-230	-30,2	11
Bangladesh	300	460	-150	-33,8	10
Ucraina	260	280	-10	-5,1	14
Brasile	240	380	-140	-36,5	13
Tunisia	200	320	-120	-36,2	11
Moldova	200	220	-20	-8,9	16
Pakistan	190	270	-80	-29,4	12
Macedonia	150	210	-70	-31,6	9
Ghana	140	220	-80	-38,2	8

Note: (a) Su variante media al 1° luglio 2009. La variazione può non corrispondere esattamente alla differenza tra i dati al 1° luglio 2010 e al 1° luglio 2009 per gli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 4: L'immigrazione straniera nei distretti socio-sanitari

Come ormai consuetudine, anche la rilevazione campionaria del 2010 sulla presenza straniera in provincia di Mantova ha garantito copertura alle dimensioni territoriali dei distretti socio-sanitari. In questa sezione è stato così possibile elaborare alcune valutazioni rispetto alla presenza complessiva, regolare ed irregolare, maschile e femminile, per ogni singolo dettaglio infra-provinciale, anche con il confronto rispetto all'anno precedente.

Nonostante diminuzioni annue della presenza straniera superiori a quella media provinciale, gli ambiti di Mantova (19,3 mila presenze, con una contrazione del 4% rispetto al 1° luglio 2009) e Guidizzolo (11,2 mila, meno 5%) confermano le prime due posizioni per numerosità immigrata in provincia di Mantova a metà 2010, davanti al distretto socio-sanitario di Suzzara (9,6 mila presenze) che invece nello stesso lasso di tempo ha segnato una riduzione davvero minima, quantificabile in una decina di unità e in un decimo di punto percentuale.

Al 1° luglio 2010, quarto ambito provinciale è poi quello di Asola, con 8,4 mila presenze e la contrazione annua più vistosa (nell'ordine del 9%), che precede i distretti socio-sanitari di Viadana (con 7,4 mila unità irregolari, pressoché quante dodici mesi prima) e Ostiglia (6,2 mila, in diminuzione del 3%)

Dal punto di vista della presenza irregolare l'area di Asola, nonostante la più forte diminuzione di presenze straniere *tout court*, è quella al proprio interno maggiormente connotata dal fenomeno dell'irregolarità della presenza a livello relativo, con un'incidenza quasi dell'11 per cento al 1° luglio 2010 – allorquando nessun altro ambito raggiunge il 10 per cento – che supera il 12 per cento nella sub-componente maschile.

Al contrario, il distretto socio-sanitario di Guidizzolo è quello maggiormente virtuoso dal punto di vista della regolarità giuridico-amministrativa nel-

la presenza, l'unico con solo 8 irregolari ogni cento presenti e solo 9 su cento tra i maschi.

Tuttavia, naturalmente, in virtù dell'ampiezza del fenomeno migratorio complessivo nell'area di Guidizzolo, si contano ivi comunque oltre 900 unità irregolari in senso assoluto, un po' più di quante anche negli ambiti di Suzzara ed Asola, anche se molte meno – quasi la metà – delle 1,8 mila riferibili al distretto capoluogo. Minori, infine, sono le numerosità irregolari presenti al 1° luglio 2010 nelle zone di Viadana (poco più di 700) e soprattutto di Ostiglia (poco più di 500).

Infine, uno sguardo ai rapporti di mascolinità segnala come, a fronte di una presenza media sul territorio provinciale di 115 maschi ogni cento femmine, solamente gli ambiti più numerosi e meno numerosi del mantovano si collocano al di sotto di tale soglia: ovvero le aree di Mantova, con 108 maschi ogni cento femmine, e di Ostiglia, con un rapporto di 112 a cento. Da questo punto di vista l'area di Suzzara si colloca in perfetto equilibrio col dato medio provinciale mentre gli ambiti di Guidizzolo, Asola e Viadana segnano valori via via crescenti di prevalenza maschile fino ad un rapporto massimo – per l'ultimo di tali territori – di 124 a cento ovvero di quasi cinque maschi ogni quattro femmine presenti. Inoltre, sempre al 1° luglio 2010, tutti i rapporti di mascolinità risultano ancora più sbilanciati al maschile all'interno della sub-componente in condizione di irregolarità giuridico-amministrativa nel soggiorno, con tre uomini irregolari ogni due donne nella medesima condizione all'interno dei territori di Guidizzolo, Suzzara, Viadana ed Ostiglia, e ancora di più nelle zone di Mantova (con un rapporto di mascolinità di 156 a cento) e soprattutto di Asola (171 a cento).

Tabella 4.1 - Totale delle presenze, numero di irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri provenienti da Pfpn presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2010, per distretto socio-sanitario. Arrotondamenti a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Mantova	19.260	1.780	9,2
Guidizzolo	11.210	940	8,4
Suzzara	9.650	910	9,4
Asola	8.440	890	10,6
Viadana	7.370	720	9,7
Ostiglia	6.190	540	8,7
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>62.130</i>	<i>5.780</i>	<i>9,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.2 - Incidenza delle presenze, incidenza delle unità irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri provenienti da Pfpn presenti nei principali distretti della provincia al 1° luglio 2010

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>V. % presenze</i>	<i>V. % irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Distretto di Mantova	31,0	30,7	9,2
Altri distretti	69,0	69,3	9,3
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>9,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.3 - Totale delle presenze, numero di irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri maschi provenienti da Pfpn presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2010, per distretto socio-sanitario. Arrotondamenti a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Mantova	10.010	1.080	10,8
Guidizzolo	6.070	560	9,3
Suzzara	5.160	540	10,6
Asola	4.620	560	12,2
Viadana	4.080	430	10,5
Ostiglia	3.270	330	9,9
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>33.210</i>	<i>3.510</i>	<i>10,6</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.4 - Incidenza delle presenze, incidenza delle unità irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri *maschi* provenienti da Pfp presenti nei principali distretti della provincia al 1° luglio 2010

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>V. % presenze</i>	<i>V. % irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Distretto di Mantova	30,1	30,9	10,8
Altri distretti	69,9	69,1	10,5
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>10,6</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.5 - Totale delle presenze, numero di irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri *femmine* provenienti da Pfp presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2010, per distretto socio-sanitario. Arrotondamenti a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Mantova	9.250	690	7,5
Guidizzolo	5.150	380	7,4
Suzzara	4.490	370	8,2
Asola	3.820	330	8,6
Viadana	3.300	290	8,8
Ostiglia	2.920	210	7,3
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>28.920</i>	<i>2.270</i>	<i>7,9</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.6 - Incidenza delle presenze, incidenza delle unità irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri *femmine* provenienti da Pfp presenti nei principali distretti della provincia al 1° luglio 2010

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>V. % presenze</i>	<i>V. % irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Distretto di Mantova	32,0	30,5	7,5
Altri distretti	68,0	69,5	8,0
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>7,9</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.8 - Totale delle presenze, crescita percentuale annua e rapporto di mascolinità fra gli stranieri provenienti da Pfp presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2010, per distretto socio-sanitario. Arrotondamenti a 10 unità e confronti con la variante media di stima al 1° luglio 2009

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze al 1° luglio 2010</i>	<i>Totale presenze al 1° luglio 2009</i>	<i>Crescita percentuale tra 1° luglio 2009 e 1° luglio 2010</i>	<i>Rapporto di mascolinità al 1° luglio 2010^(a)</i>
Mantova	19.260	20.110	-4,2	108
Guidizzolo	11.210	11.830	-5,2	118
Suzzara	9.650	9.660	-0,1	115
Asola	8.440	9.240	-8,6	121
Viadana	7.370	7.400	-0,3	124
Ostiglia	6.190	6.400	-3,3	112
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>62.130</i>	<i>64.630</i>	<i>-3,9</i>	<i>115</i>

Nota: (a) Numero di cittadini di sesso maschile provenienti da Pfp ogni 100 cittadini di sesso femminile provenienti da Pfp.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.9 - Totale delle presenze, crescita percentuale annua e rapporto di mascolinità fra gli stranieri provenienti da Pfp*m irregolarmente* presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2010, per distretto socio-sanitario. Arrotondamenti a 10 unità e confronti con la variante media di stima al 1° luglio 2009

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze irregolari al 1° luglio 2010</i>	<i>Totale presenze irregolari al 1° luglio 2009</i>	<i>Crescita percentuale presenza irregolare tra 1° luglio 2009 e 1° luglio 2010</i>	<i>Rapporto di mascolinità tra gli irregolari al 1° luglio 2010^(a)</i>
Mantova	1.780	2.610	-32,0	156
Guidizzolo	940	1.700	-44,6	148
Suzzara	910	1.390	-34,3	149
Asola	890	1.230	-27,3	171
Viadana	720	920	-21,7	149
Ostiglia	540	800	-32,8	152
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>5.780</i>	<i>8.650</i>	<i>-33,2</i>	<i>154</i>

Nota: (a) Numero di cittadini di sesso maschile provenienti da Pfp*m* ogni 100 cittadini di sesso femminile provenienti da Pfp*m*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Sezione 5: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)

Tra gli ultraquattordicenni, la composizione di genere mostra un netto calo della percentuale di uomini nel corso degli anni, che passa dall'80 al 53 per cento tra il 2000 e il 2010. Nell'ultimo anno, nel panorama lombardo Mantova si colloca in linea con il dato regionale per la percentuale di uomini, al terzo posto dopo Bergamo e Brescia.

Gli immigrati ultraquattordicenni in provincia di Mantova sono caratterizzati da un'età mediana che oscilla fra i 32 e i 34 anni. Nel confronto di genere, quello maschile evidenzia un'età mediana leggermente più elevata di quella femminile (nel 2010 è di 33 anni, contro i 32 anni delle donne).

Nella graduatoria delle province lombarde, Mantova si colloca in linea con la media regionale per il genere maschile, mentre è leggermente sotto la media lombarda per quello femminile.

Il titolo di studio maggiormente presente tra gli stranieri ultraquattordicenni è il diploma di scuola dell'obbligo nel 2000, mentre nel 2007-2009 si osserva una maggioranza relativa di diplomi di scuola superiore, che interessano più di due stranieri su cinque, per poi calare leggermente nel 2010 e raggiungere comunque il 41 per cento. La quota di senza titolo diminuisce nel corso degli anni, passando dal 14 all'8 per cento, mentre quella di laureati oscilla, passando dal 9 per cento nel 2000 al minimo del 6 per cento nel 2001 e 2007, per poi risalire al 9 per cento nel 2009-2010. Nel 2010, nel panorama lombardo la provincia di Mantova si posiziona circa sette punti percentuali sotto la media regionale per la quota di almeno diplomati; mentre è all'ultimo posto per quella di laureati.

La religione professata maggiormente è l'islamismo, che interessa più di tre stranieri su cinque nel 2000, ma scende al di sotto del 40 per cento nel 2008-2010. La quota di cattolici si attesta al 12 per cento nell'ultimo anno, mentre le altre religioni cristiane crescono in incidenza dal 7 al 20 per cento nel corso della serie storica e le altre religioni non cristiane interessano circa

uno straniero su cinque. Infine, la quota d'incidenza di atei o agnostici più che triplica tra il 2000 e il 2010.

Nel confronto con le altre province lombarde, Mantova si posiziona al penultimo posto prima di Cremona per la quota di cattolici, circa 18 punti sotto la media regionale; mentre è più centrale – e leggermente sotto la media lombarda – per la quota di musulmani (39 per cento, a fronte del 40 per cento medio regionale).

Tabella 5.1 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il genere (valori percentuali). Anni 2000-2010

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006^(a)</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Uomini	81,1	64,5	54,6	59,0	53,3	53,0	53,5
Donne	18,9	35,5	45,4	41,0	46,7	47,0	46,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) Fino al 2005 le incidenze dei due generi erano calcolate con riferimento alla sola popolazione straniera proveniente da paesi a forte pressione migratoria con almeno 15 anni di età, mentre dal 2006 i valori sono stati calcolati con riferimento all'intera popolazione indipendentemente dall'età.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.2 - Collocazione del genere nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali)

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	51,0	49,0	100,0
Como	50,0	50,0	100,0
Sondrio	48,3	51,7	100,0
Milano città	52,0	48,0	100,0
Altri comuni in provincia di Milano	51,2	48,8	100,0
Monza-Brianza	51,7	48,3	100,0
Bergamo	54,3	45,7	100,0
Brescia	54,0	46,0	100,0
Pavia	52,3	47,7	100,0
Cremona	53,2	46,8	100,0
<i>Mantova</i>	<i>53,5</i>	<i>46,5</i>	<i>100,0</i>
Lecco	52,8	47,2	100,0
Lodi	53,3	46,7	100,0
<i>Totale</i>	<i>52,5</i>	<i>47,5</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.3 - Et  mediana degli stranieri ultraquattordicenni presenti in provincia di Mantova per genere. Anni 2000-2010

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Uomini	34	32	36	33	33	35	33
Donne	31	32	32	32	31	33	32
<i>Totale</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>34</i>	<i>33</i>	<i>32</i>	<i>34</i>	<i>32</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicit .

Tabella 5.4 - Collocazione dell'et  mediana degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Anno 2010

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	33	34	33
Como	34	32	33
Sondrio	34	34	34
Milano citt�	33	33	33
Altri comuni in provincia di Milano	34	34	34
Monza-Brianza	37	37	37
Bergamo	32	31	32
Brescia	35	33	34
Pavia	34	33	34
Cremona	34	35	35
<i>Mantova</i>	<i>33</i>	<i>32</i>	<i>32</i>
Lecco	33	29	31
Lodi	30	33	32
<i>Totale</i>	<i>33</i>	<i>33</i>	<i>33</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicit .

Tabella 5.5 - Immigrati stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il livello di istruzione dichiarata (valori percentuali). Anni 2000-2010

<i>Istruzione dichiarata</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Nessuno	14,5	10,5	6,0	8,1	4,6	5,6	8,2
Scuola dell'obbligo	52,5	55,4	44,4	41,7	44,1	41,7	42,3
Secondaria superiore	24,1	28,4	36,3	44,5	44,6	43,4	40,8
Laurea e simili	8,8	5,7	13,3	5,8	6,7	9,3	8,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicit .

Tabella 5.6 - Collocazione del livello di istruzione ottenuto dagli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Anno 2010 (valori percentuali)

<i>Province</i>	<i>Almeno diplomati</i>	<i>Laureati</i>
Varese	65,2	21,2
Como	58,2	10,2
Sondrio	56,0	17,7
Milano città	68,6	22,2
Altri comuni in provincia di Milano	58,5	16,8
Monza-Brianza	67,9	21,3
Bergamo	48,2	10,1
Brescia	45,5	8,9
Pavia	47,3	11,6
Cremona	61,5	15,8
<i>Mantova</i>	<i>49,5</i>	<i>8,7</i>
Lecco	45,8	11,7
Lodi	49,5	12,0
<i>Totale</i>	<i>56,8</i>	<i>15,2</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.7 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'appartenenza religiosa (valori percentuali). Anni 2000-2010

<i>Religione</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Cattolica	11,3	17,0	18,1	12,5	14,6	11,5	12,4
Musulmana	63,8	54,2	42,5	43,7	37,7	38,0	39,3
Altre cristiane	7,1	9,8	14,2	21,7	21,4	25,0	19,8
Altre	15,1	19,0	20,3	18,4	21,8	19,8	21,3
Nessuna	2,6	..	5,0	3,7	4,5	5,7	7,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.8 - Collocazione dell'incidenza delle appartenenze religiose cattolica e musulmana tra gli stranieri nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Anno 2010 (valori percentuali)

<i>Province</i>	<i>Cattolici</i>	<i>Musulmani</i>
Varese	27,6	37,9
Como	28,5	42,6
Sondrio	23,7	56,7
Milano città	42,9	26,1
Altri comuni in provincia di Milano	34,4	36,2
Monza-Brianza	25,7	47,7
Bergamo	17,9	49,7
Brescia	13,8	51,5
Pavia	29,1	37,1
Cremona	8,4	33,6
<i>Mantova</i>	<i>12,4</i>	<i>39,3</i>
Lecco	20,1	65,0
Lodi	24,8	36,8
<i>Totale</i>	<i>26,5</i>	<i>40,2</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 6: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)

Il dato sugli arrivi in Italia evidenzia come nel 2000 circa uno straniero su quattro sia giunto tra i cinque e i dieci anni precedenti la rilevazione, mentre la quota passa al 41 per cento circa nel 2010. In parallelo, la percentuale di arrivi da più di dieci anni diminuisce, passando dal 42 al 32 per cento nel corso degli anni, e quella di arrivi da meno di cinque anni dalla rilevazione incrementa e raggiunge il 33 per cento nel 2009 per poi ridiscendere al 26 per cento nel 2010.

Gli ingressi in provincia mostrano un quadro simile, con quote più elevate di arrivi negli ultimi anni dalla rilevazione (nel 2000 circa uno su due è giunto dopo il 1995, mentre nel 2010 solo il 39 per cento è giunto da meno di cinque anni). D'altra parte nel 2010 solo uno su cinque è arrivato da più di dieci anni.

L'anzianità migratoria della presenza in Italia mostra come la provincia di Mantova sia in linea con il dato lombardo per il genere femminile e entrambi gli ingressi. In parallelo il genere maschile mostra un'anzianità in Italia simile a quella regionale, mentre quella in provincia è leggermente più bassa e al penultimo posto in graduatoria prima di Sondrio.

Considerando le macroaree di provenienza si osserva come il Nord Africa e l'America Latina siano caratterizzate dall'anzianità della presenza più elevata, intorno ai 10 anni per l'Italia e agli 8 anni per la provincia. D'altra parte, l'Est Europa comunitaria è l'area di più giovane immigrazione per entrambi i territori. Uno sguardo alle nazionalità di particolare interesse mostra come il Marocco registri la più elevata anzianità migratoria della presenza mediana (10 anni e 8 anni rispettivamente per l'Italia e per la provincia), mentre la Romania evidenzia solo 6 anni di anzianità in Italia e il Pakistan registra poco meno di 5 anni di presenza mediana in provincia.

Tabella 6.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'anzianità della presenza in Italia (valori percentuali). Anni 2000-2010

<i>Anzianità della presenza in Italia</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
>10 anni	41,6	33,3	30,2	33,9	24,0	33,5	32,1
5-10 anni	27,6	36,3	42,6	32,7	39,1	33,5	41,5
<5 anni	31,0	30,3	27,2	33,4	36,9	33,0	26,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.2 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'anzianità della presenza in provincia (valori percentuali). Anni 2000-2010

<i>Anzianità della presenza in provincia</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
>10 anni	22,3	17,8	17,9	23,8	15,3	25,4	19,9
5-10 anni	25,5	34,0	40,3	35,3	39,9	33,8	41,3
<5 anni	52,3	48,4	41,8	40,9	44,8	40,8	38,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.3 - Collocazione dell'anzianità mediana della presenza degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Valori in anni). 2010

<i>Province</i>	<i>in Italia</i>		<i>in Provincia</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Varese	9,1	7,6	7,2	6,6
Como	9,5	8,7	8,4	8,2
Sondrio	8,6	6,2	6,4	5,3
Milano città	9,8	9,4	9,1	8,9
Altri comuni in provincia di Milano	10,4	9,2	8,9	8,2
Monza-Brianza	10,6	8,9	9,1	8,1
Bergamo	8,8	8,3	7,9	7,5
Brescia	9,2	7,4	7,6	6,7
Pavia	8,8	6,8	6,8	5,7
Cremona	10,3	9,3	8,3	8,1
<i>Mantova</i>	<i>9,4</i>	<i>8,4</i>	<i>6,7</i>	<i>7,3</i>
Lecco	9,5	7,6	7,6	6,8
Lodi	8,3	8,4	6,7	6,4
<i>Totale</i>	<i>9,4</i>	<i>8,2</i>	<i>7,8</i>	<i>7,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e l'anzianità mediana della presenza in Italia e in provincia. Valori in anni riferiti al 2010

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>in Italia</i>	<i>in Provincia</i>
Est Europa comunitari, <i>di cui:</i>	6,5	5,8
<i>Romania</i>	6,3	5,8
Est Europa non comunitari, <i>di cui:</i>	8,5	6,9
<i>Albania</i>	8,9	7,6
Asia, <i>di cui:</i>	9,2	6,6
<i>Bangladesh</i>	9,1	7,1
<i>Cina</i>	8,9	4,9
<i>India</i>	9,0	7,0
<i>Pakistan</i>	7,7	4,5
Nord Africa, <i>di cui:</i>	9,9	8,1
<i>Marocco</i>	9,8	8,4
Altri Africa	9,3	7,3
America Latina	10,1	8,0
<i>Totale</i>	<i>8,9</i>	<i>7,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 7: La condizione lavorativa

Il dato sulla condizione lavorativa mostra una diminuzione nella quota di occupati, che passa dall'81 al 55 per cento della popolazione straniera ultraquattordicenne complessiva nel corso degli anni. Le casalinghe subiscono un forte incremento, passando dal 5 al 19 per cento nel corso della serie storica, mentre la quota di disoccupati subisce un calo e raggiunge il minimo pari al 3 per cento nel 2006, per poi aumentare e raggiungere il 13 per cento nel 2010.

Nel panorama lombardo, la provincia di Mantova si colloca circa 7 punti al di sopra del dato regionale e in terza posizione dopo Brescia e Mantova per la percentuale di occupati regolarmente a tempo indeterminato e di irregolari; d'altra parte è decisamente sotto la media lombarda per la quota di occupazione irregolare (stabile e instabile), anche se sempre in posizione abbastanza centrale nella graduatoria.

La specifica di genere mostra una maggiore disoccupazione per il genere maschile (18 per cento, a fronte del 7 per cento femminile). L'occupazione interessa una quota doppia di uomini (71 per cento, contro il 37 per cento delle donne), mentre due donne su cinque sono casalinghe a fronte di una percentuale del tutto marginale ed inferiore all'1 per cento tra gli uomini. Infine, non si osservano sostanziali differenze per la quota di studenti, intorno all'8 per cento degli ultraquattordicenni per entrambi i generi.

Il lavoro maggiormente svolto dagli immigrati in provincia di Mantova è quello di operaio generico nell'industria, che impegna circa uno straniero su quattro, ma raggiunge il 27 per cento per gli uomini e scende al 20 per cento per le donne. Queste ultime in un caso su quattro lavorano come assistenti domiciliari e in uno su dieci sono addette alla ristorazione o lavorano negli alberghi. Il genere maschile nel 13 per cento dei casi lavora come operaio generico nel terziario e nell'11 per cento dei casi è impiegato in un'attività commerciale.

Se si considerano le macroaree di provenienza si osserva come i nordafricani e i latinoamericani siano caratterizzati dalla quota di disoccupazione più elevata (intorno al 20 per cento), mentre tra gli est-europei comunitari si osserva la minima quota di disoccupazione, intorno al 3 per cento. Circa un'asiatica su quattro lavora come casalinga, mentre tre est-europei comunitari su quattro sono occupati.

Uno sguardo alle nazionalità di particolare interesse evidenzia come il 20 per cento dei pakistani sia disoccupato, a fronte di una quota di poco superiore al 2 per cento registrata per i cittadini rumeni. D'altra parte, questi ultimi nel 76 per cento dei casi sono occupati, a fronte del 38 per cento dei marocchini. Infine, il 18 per cento degli albanesi è studente e il 31 per cento dei bangladeshi lavora come casalinga.

Tabella 7.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la condizione lavorativa prevalente (valori percentuali). Anni 2000-2010

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Disoccupato (in cerca di lavoro)	13,0	11,1	3,5	5,6	8,4	9,2	13,3
Casalinga	4,7	11,0	10,4	8,8	10,8	13,0	19,3
Studente	1,3	1,1	2,0	2,6	4,6	3,3	7,9
Altra condizione non professionale	0,8	0,4	1,3	1,0	0,6
Studente lavoratore	--	--	--	--	--	1,0	2,0
Occupato	81,2	76,9	83,3	82,5	74,8	72,4	55,4
Occupato in cassa integrazione/mobilità	--	--	--	--	--	--	1,2
Occupato in malattia/maternità/infortunio	--	--	--	--	--	--	0,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.2 - Collocazione della condizione contrattuale degli immigrati stranieri ultraquattordicenni occupati nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Anno 2010, valori percentuali

<i>Condizione contratt.</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Tot.</i>
Regolare t. determin.	9,7	3,4	11,9	10,9	8,7	11,6	10,1	8,8	10,9	10,2	9,4	11,6	5,5	9,4
Regolare part-time	12,7	7,4	11,4	13,1	11,6	12,4	8,9	7,4	13,8	7,6	8,6	22,6	8,4	10,9
Regolare t. indetermin.	52,4	71,3	58,7	46,3	41,9	46,4	50,3	67,6	39,8	60,2	60,4	46,4	52,3	53,6
Irregolare stabile	7,0	4,7	5,2	11,6	9,3	10,2	6,0	4,4	8,0	1,5	3,8	2,0	9,0	6,7
Irregolare instabile	6,1	2,2	2,2	6,7	9,3	7,1	11,5	3,2	5,4	3,7	3,5	3,3	12,0	6,1
Lavoratore parasubord.	3,1	..	0,6	3,3	2,6	2,5	2,3	1,1	4,6	1,8	0,8	3,6	2,1	2,2
Autonomo regolare	7,9	4,0	5,6	5,2	10,3	7,2	5,9	5,5	10,0	10,3	8,2	7,1	3,8	6,8
Autonomo non regol.	0,6	0,7	2,3	0,7	2,4	0,9	2,9	0,9	2,6	1,7	1,2	0,5	1,7	1,4
Imprenditore	0,6	..	2,1	1,5	1,3	0,7	0,9	0,6	0,9	1,3	1,8	1,2	4,3	1,3
Socio lavor. cooperativa	..	6,2	..	0,8	2,6	1,1	1,2	0,5	4,0	1,7	2,3	1,7	0,9	1,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.3 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la condizione lavorativa prevalente e il genere. Anno 2010, valori percentuali

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Disoccupato (in cerca di lavoro)	18,2	7,3	13,3
Casalinga	0,6	41,1	19,3
Studente	7,6	8,1	7,9
Altra condizione non professionale	..	1,4	0,6
Studente lavoratore	1,3	2,9	2,0
Occupato	70,7	37,3	55,4
Occupato in cassa integrazione/mobilità	1,7	0,6	1,2
Occupato in malattia/maternità/infortunio	..	1,2	0,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il lavoro svolto e il genere. Anno 2010, valori percentuali

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Operai generici nell'industria	27,3	20,5	25,1
Operai generici nel terziario	13,3	3,0	9,9
Operai specializzati	2,6	..	1,7
Operai edili	9,8	..	6,6
Operai agricoli e assimilati	11,7	..	7,8
Addetti alle pulizie	1,3	6,2	2,9
Impiegati esecutivi e di concetto	..	7,3	2,4
Addetti alle vendite e servizi	0,9	3,5	1,8
Addetti alle attività commerciali	11,0	4,3	8,8
Addetti alla ristorazione/alberghi	6,2	9,5	7,3
Mestieri artigianali	3,3	..	2,2
Addetti ai trasporti	8,3	..	5,6
Domestici fissi	0,5	6,1	2,3
Domestici ad ore	0,9	2,9	1,5
Assistenti domiciliari	1,1	26,4	9,4
Baby sitter	0,6	1,1	0,8
Assistenti in campo sociale	0,2	1,6	0,7
Medici e paramedici	..	2,1	0,7
Mestieri intellettuali	..	5,5	1,8
Altro	1,1	..	0,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e la condizione lavorativa. Anno 2010, valori percentuali

<i>Provenienza</i>	<i>Disocc.</i>	<i>Casal.</i>	<i>Stud.</i>	<i>Altra cond non prof.</i>	<i>Stud. lavorat.</i>	<i>Occup.</i>	<i>Occup. in cassa integr.</i>	<i>Occup. in mal./matern.</i>	<i>Totale</i>
Est Europa comunitari, <i>di cui:</i>	2,5	11,4	8,9	..	2,5	74,7	100,0
<i>Romania</i>	2,4	11,3	7,9	..	2,4	76,1	100,0
Est Europa non comunitari, <i>di cui:</i>	7,4	13,7	11,8	2,2	3,9	61,1	100,0
<i>Albania</i>	6,1	15,3	18,0	4,1	3,2	53,2	100,0
Asia, <i>di cui:</i>	14,0	24,5	6,3	0,8	1,2	53,1	100,0
<i>Bangladesh</i>	9,8	30,8	4,9	54,5	100,0
<i>Cina</i>	8,8	18,2	7,1	2,1	..	63,8	100,0
<i>India</i>	17,1	32,4	6,2	0,8	0,5	43,0	100,0
<i>Pakistan</i>	20,3	13,7	8,1	57,9	100,0
Nord Africa, <i>di cui:</i>	19,8	23,5	5,9	..	1,3	43,2	4,0	2,3	100,0
<i>Marocco</i>	17,2	29,4	7,2	..	1,7	37,8	3,7	3,1	100,0
Altri Africa	17,5	11,8	5,5	..	5,0	58,5	0,9	0,9	100,0
America Latina	20,2	2,7	23,9	44,4	8,8	..	100,0
<i>Totale</i>	13,3	19,3	7,9	0,6	2,0	55,4	1,2	0,6	100,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Sezione 8: La condizione abitativa e familiare

Circa tre stranieri su cinque sperimentano una sistemazione abitativa privata, da soli o con famiglia, nel 2000 e tale quota sale al 75 per cento nel 2010. La percentuale di case di proprietà quintuplica nel corso della serie storica, mentre la coabitazione si riduce a meno della metà e si attesta al 7 per cento nell'ultimo anno. In parallelo, la sistemazione precaria e il centro d'accoglienza dimezzano la propria importanza quantitativa nel corso degli anni considerati, mentre circa il 9 per cento degli stranieri vive sul luogo di lavoro nel 2010 a fronte del 5 per cento registrato nel 2000.

Nella graduatoria delle province lombarde, Mantova si posiziona leggermente al di sopra della media regionale e centralmente per la quota di case di proprietà – che interessano circa uno straniero su quattro – mentre per quella di abitazioni in affitto è leggermente sotto la media, ma sempre in posizione centrale nella graduatoria.

Lo stato civile maggiormente presente tra gli stranieri ultraquattordicenni è quello di coniugato, per entrambi i generi e per tutti gli anni considerati. Da questo punto di vista le donne evidenziano una quota più elevata in generale, con l'eccezione del 2004-2006, mentre i celibi sono rappresentati da una percentuale più alta rispetto alle nubili, con un picco del 32 per cento nel 2008. D'altra parte, tra le donne è maggiormente sperimentato lo stato di vedova, divorziata o separata, con quote decisamente superiori alle corrispondenti maschili e con un picco del 16 per cento nel 2008.

Nel 2010 il rapporto (moltiplicato per 100) tra coniugati e celibi in provincia di Mantova è leggermente inferiore a quello mediamente registrato in Lombardia, pari a 132, e in posizione centrale nella graduatoria delle province, come pure quello tra coniugate e nubili, che, con un valore pari a 252, è leggermente al di sopra del dato regionale e registra la presenza di oltre cinque coniugate ogni due donne nubili nella provincia.

Il genere femminile sperimenta soprattutto il nucleo classico, formato da coniuge o convivente ed eventuali figli, anche se con un picco del 72 per cento nel 2001 e un minimo del 59 per cento nel 2010. In parallelo, gli uomini mostrano un incremento del nucleo classico nel corso degli anni, ma quello allargato – formato da parenti, amici e conoscenti con eventuali figli – costituisce nel tempo una percentuale non trascurabile, che oscilla tra 30 e il 45 per cento. La tipologia di famiglia unipersonale è maggiormente sperimentata dal genere maschile nei primi anni considerati, mentre dal 2004 sono le donne che mostrano le quote più elevate, con un massimo pari al 21 per cento nel 2009.

Nel confronto con le altre province lombarde Mantova si colloca in linea con il dato regionale, e in posizione centrale, per la quota di famiglie unipersonali (circa il 12 per cento), mentre per la percentuale di coppie è al terzultimo posto prima di Brescia e Bergamo, leggermente al di sotto della media regionale. Per la coppia con figli Mantova è al secondo posto dopo Brescia, con una quota intorno al 43 per cento e circa 4 punti sopra la media regionale.

Considerando le grandi aree di provenienza, l'Asia mostra la quota più bassa di famiglie unipersonali, mentre più di un est-europeo su quattro vive da solo. Questi ultimi, limitatamente ai Paesi comunitari, mostrano le quote più elevate di coppie senza figli, mentre quella con figli sale al 53 per cento per gli asiatici e poco meno di un latinoamericano su due vive in nucleo allargato. Uno sguardo alle nazionalità di particolare interesse mostra come i rumeni siano caratterizzati dalla quota più elevata di nuclei unipersonali (23 per cento), a fronte del 19 per cento che vive in coppia senza figli. D'altra parte bangladeshi e indiani in poco meno di due casi su tre vivono in coppia con figli e un pakistano su due sperimenta il nucleo allargato.

Tabella 8.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il titolo di godimento dell'alloggio (valori percentuali). Anni 2000-2010

<i>Titolo di godimento</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Sistemazione privata solo o con famiglia	61,2	65,3	79,0	79,1	72,1	76,8	75,2
<i>di cui: casa di proprietà</i>	5,5	9,2	25,3	19,8	20,1	22,8	25,9
Sistemazione privata in coabitazione	15,6	13,7	7,7	5,9	7,0	5,0	6,8
Sistemazione precaria	14,8	11,6	6,1	7,0	11,0	7,2	7,4
Centro d'accoglienza	3,2	3,1	0,5	0,5	0,8	0,2	1,4
Sul luogo di lavoro	5,3	6,4	6,6	7,6	9,2	10,8	9,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.2 - Collocazione del titolo di godimento dell'alloggio nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Anno 2010 (valori percentuali)

<i>Province</i>	<i>Casa di proprietà (solo o con parenti)</i>	<i>Casa in affitto (solo o con parenti)</i>
Varese	27,2	46,7
Como	16,6	55,7
Sondrio	12,6	72,0
Milano città	21,2	52,9
Altri comuni in provincia di Milano	30,6	48,9
Monza-Brianza	25,8	51,4
Bergamo	23,6	52,7
Brescia	17,9	62,0
Pavia	17,1	54,3
Cremona	19,8	60,8
<i>Mantova</i>	25,9	49,3
Lecco	24,1	60,5
Lodi	33,4	42,9
<i>Totale</i>	23,2	53,7

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.3 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo lo stato civile e il genere (valori percentuali). Anni 2000-2010

<i>Stato civile</i>	2000		2001		2006		2007		2008		2009		2010	
	<i>M</i>	<i>F</i>												
Celibe/nubile	25,9	14,7	35,7	21,1	27,5	22,0	39,6	19,0	32,4	15,3	28,9	18,6	43,6	24,8
Coniugato/a	72,3	70,5	61,5	67,8	69,1	64,4	59,7	69,2	64,0	68,6	69,8	75,4	52,7	62,7
Altro	1,7	14,7	2,9	11,1	3,4	13,6	0,6	11,8	3,6	16,1	1,2	6,0	3,7	12,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.4 - Collocazione dello stato civile (coniugati vs 100 celibi/nubili) nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2010

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
Varese	120,2	190,5
Como	216,5	160,5
Sondrio	190,5	423,3
Milano città	111,1	145,5
Altri comuni in provincia di Milano	104,0	156,2
Monza-Brianza	124,2	229,7
Bergamo	110,0	308,2
Brescia	160,1	263,7
Pavia	99,7	220,3
Cremona	189,3	300,3
<i>Mantova</i>	<i>121,0</i>	<i>252,3</i>
Lecco	172,7	207,2
Lodi	93,0	175,5
<i>Totale</i>	<i>131,6</i>	<i>216,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la tipologia familiare e il genere (valori percentuali). Anni 2000-2010

<i>Con chi vive</i>	2000		2001		2006		2007		2008		2009		2010	
	<i>M</i>	<i>F</i>												
Da solo	16,0	10,9	16,4	9,2	9,7	8,9	9,2	10,8	12,8	15,6	10,4	21,0	8,0	17,3
Solo + figli	0,8	5,4	1,3	4,6	3,0	2,7	..	4,4	0,7	7,9	0,6	2,4	1,0	3,6
Con coniuge o convivente	5,0	13,0	9,8	19,0	8,6	14,3	9,3	7,3	5,0	10,1	8,8	14,9	6,2	12,3
Con coniuge o conv.+ figli	37,8	47,8	29,7	52,3	44,0	52,2	42,2	56,9	44,6	50,3	48,9	46,8	39,6	46,8
Parenti, amici, conoscenti	40,0	21,7	39,7	12,6	33,6	18,3	39,3	20,2	36,4	15,7	31,1	12,6	44,5	18,4
Parenti, amici, conosc. + figli	0,5	1,1	3,2	2,3	1,1	3,6	..	0,4	0,6	0,4	0,2	2,2	0,7	1,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.6 - Collocazione delle principali modalità di tipologia familiare nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Solo</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>
Varese	14,1	11,7	35,2
Como	14,1	13,6	34,4
Sondrio	17,9	18,8	39,2
Milano città	13,2	11,3	33,0
Altri comuni in provincia di Milano	11,8	14,0	33,8
Monza-Brianza	10,2	10,9	39,1
Bergamo	6,1	8,7	39,5
Brescia	9,1	8,3	43,6
Pavia	17,0	9,2	38,0
Cremona	13,3	12,4	42,7
<i>Mantova</i>	<i>12,4</i>	<i>9,1</i>	<i>43,0</i>
Lecco	10,0	12,7	42,4
Lodi	16,1	9,6	41,7
<i>Totale</i>	<i>12,2</i>	<i>11,2</i>	<i>38,8</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.7 - Collocazione della tipologia familiare nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Solo</i>		<i>Solo + figli</i>		<i>Coppia</i>		<i>Coppia con figli</i>		<i>Parenti, amici, conoscenti</i>		<i>Parenti, amici, conoscenti + figli</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Varese	10,0	18,4	..	2,9	8,3	15,2	33,8	36,5	47,3	25,3	0,6	1,6
Como	11,2	16,9	0,5	5,2	10,9	16,1	40,7	28,6	36,7	30,1	..	3,1
Sondrio	18,5	17,3	0,3	5,4	15,5	21,7	37,2	41,0	28,5	12,2	..	2,4
Milano città	10,9	15,8	0,7	3,9	8,5	14,5	31,4	34,7	47,8	28,2	0,7	3,0
Altri prov. Milano	8,2	15,2	1,7	8,4	10,7	17,2	28,8	38,7	50,7	16,6	..	4,0
Monza-Brianza	9,0	11,4	1,0	4,4	6,6	15,1	33,2	44,9	49,4	20,7	0,7	3,6
Bergamo	6,4	5,7	..	5,2	6,6	11,3	26,4	54,9	59,3	21,1	1,3	1,9
Brescia	9,4	8,6	0,2	4,0	6,0	10,9	37,5	50,6	46,7	23,3	0,1	2,5
Pavia	16,6	17,3	1,2	5,0	10,4	8,1	28,4	46,4	42,9	19,1	0,6	4,0
Cremona	13,1	13,5	1,4	9,5	12,3	12,5	38,5	47,7	34,5	13,8	0,2	3,0
<i>Mantova</i>	<i>8,0</i>	<i>17,3</i>	<i>1,0</i>	<i>3,6</i>	<i>6,2</i>	<i>12,3</i>	<i>39,6</i>	<i>46,8</i>	<i>44,5</i>	<i>18,4</i>	<i>0,7</i>	<i>1,7</i>
Lecco	12,8	7,0	..	4,5	10,3	15,3	37,7	47,6	38,3	25,1	0,8	0,5
Lodi	14,6	17,7	0,9	3,0	10,1	9,1	30,0	53,7	43,8	15,6	0,5	0,9
<i>Totale</i>	<i>10,8</i>	<i>13,7</i>	<i>0,6</i>	<i>4,9</i>	<i>8,9</i>	<i>13,6</i>	<i>33,9</i>	<i>44,0</i>	<i>45,3</i>	<i>21,4</i>	<i>0,5</i>	<i>2,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.8 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e la tipologia familiare. Anno 2010, valori percentuali

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>Solo</i>	<i>Solo + figli</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti + figli</i>
<i>Est Europa comunitari, di cui:</i>	27,3	1,3	18,2	29,9	20,8	2,6
<i>Romania</i>	23,0	..	19,1	33,8	21,6	2,4
<i>Est Europa non comunitari, di cui:</i>	26,7	..	2,7	36,1	32,2	2,3
<i>Albania</i>	8,0	..	2,7	44,3	40,6	4,4
<i>Asia, di cui:</i>	3,3	2,3	8,5	53,4	31,0	1,4
<i>Bangladesh</i>	1,7	..	4,1	64,6	29,6	..
<i>Cina</i>	5,8	10,6	12,4	42,1	22,6	6,4
<i>India</i>	1,7	..	8,6	64,4	25,3	..
<i>Pakistan</i>	5,2	41,9	52,9	..
<i>Nord Africa, di cui:</i>	9,2	1,8	8,3	38,7	42,1	..
<i>Marocco</i>	10,1	0,9	6,9	44,8	37,4	..
<i>Altri Africa</i>	13,6	3,9	9,2	45,3	28,1	..
<i>America Latina</i>	12,2	14,3	11,4	17,1	45,0	..
<i>Totale</i>	12,4	2,2	9,1	43,0	32,2	1,2

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Scheda di approfondimento I: Aspetti dell'integrazione

Nelle pagine seguenti si presentano gli aspetti relativi al livello di integrazione degli immigrati in provincia di Mantova, calcolato seguendo la metodologia descritta nell'Allegato metodologico, che porta all'identificazione di un indice compreso tra 0 e 1, dove valori prossimi a 1 indicano una maggiore integrazione e valori prossimi a 0 evidenziano un'integrazione minore.

Nel panorama lombardo la provincia di Mantova si colloca leggermente sopra il dato regionale e in posizione centrale per il valore dell'indice ed è caratterizzata da una varianza leggermente superiore a quella lombarda. Lo stato civile maggiormente integrato è quello di coniugata per il genere femminile, mentre per quello maschile i divorziati o separati mostrano il valore dell'indice più elevato.

L'anzianità migratoria della presenza in Italia sembra associata al livello di integrazione: all'ingresso si osserva una netta differenziazione di genere, con gli uomini caratterizzati in media da un indice pari a 0,20, a fronte dello 0,35 femminile. Tale discordanza potrebbe trovare una spiegazione nei ricongiungimenti familiari: quando le donne raggiungono i familiari già presenti in Italia si trovano in condizioni di maggiore integrazione rispetto agli uomini che per primi entrano nel Paese. I due generi tendono a ravvicinarsi dopo circa tre o quattro anni dall'arrivo, anche se in generale si osservano ancora valori dell'indice leggermente più elevati per le donne, che raggiungono un picco pari a 0,80 dopo circa dieci anni dall'ingresso in Italia, a fronte dello 0,60 del genere maschile. Dopo quindici anni non si osservano differenziazioni di genere e l'indice si attesta intorno allo 0,70-0,80.

Tra le religioni professate cattolici, evangelici e sikh evidenziano l'integrazione più elevata, con un indice pari a 0,65; d'altra parte induisti e altre religioni cristiane mostrano il livello più basso, con valori intorno a 0,50.

Infine, tra i titoli di studio si osserva una netta differenziazione: i laureati registrano un valore dell'indice di poco inferiore a 0,80, mentre diplomati alla

scuola dell'obbligo o a quella superiore sono caratterizzati da valori intorno a 0,60 e chi non possiede alcun titolo mostra il più basso livello di integrazione, con un indice pari a 0,40.

Tabella I.1 - Collocazione dell'indice di integrazione nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori medi e varianza

<i>Province</i>	<i>Media</i>	<i>Varianza</i>
Varese	0,571	0,073
Como	0,519	0,056
Sondrio	0,578	0,038
Milano città	0,522	0,074
Altri comuni in provincia di Milano	0,579	0,072
Monza-Brianza	0,578	0,069
Bergamo	0,540	0,066
Brescia	0,556	0,061
Pavia	0,534	0,060
Cremona	0,609	0,050
<i>Mantova</i>	<i>0,580</i>	<i>0,071</i>
Lecco	0,581	0,058
Lodi	0,599	0,073
<i>Totale</i>	<i>0,562</i>	<i>0,065</i>

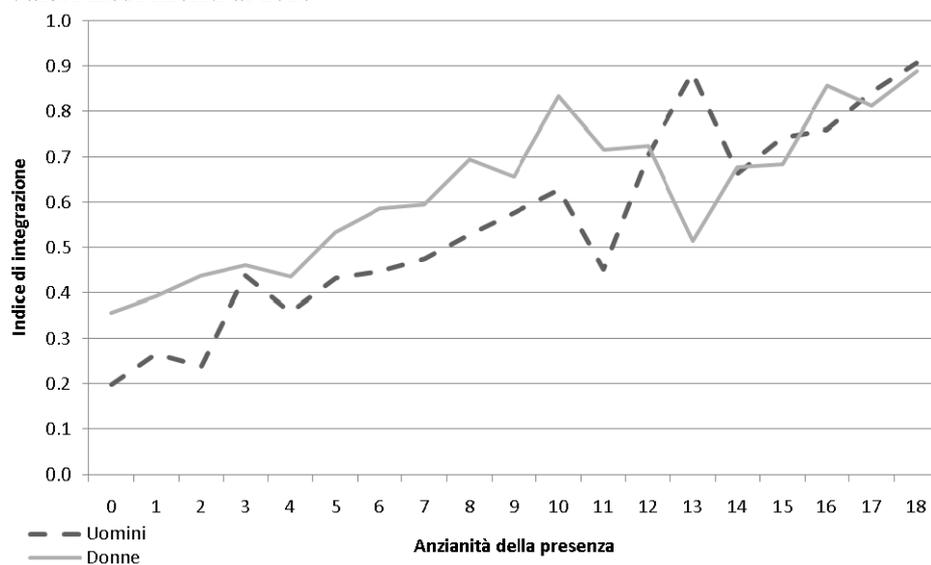
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella I.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova: indice di integrazione classificato rispetto allo stato civile. Valori medi, anno 2010

<i>Stato civile</i>	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
Celibe/nubile	0,433	0,610	0,492
Coniugato/a	0,636	0,631	0,633
Vedovo/a	0,210	0,474	0,430
Divorziato/separato	0,778	0,548	0,612
<i>Totale</i>	<i>0,552</i>	<i>0,614</i>	<i>0,580</i>

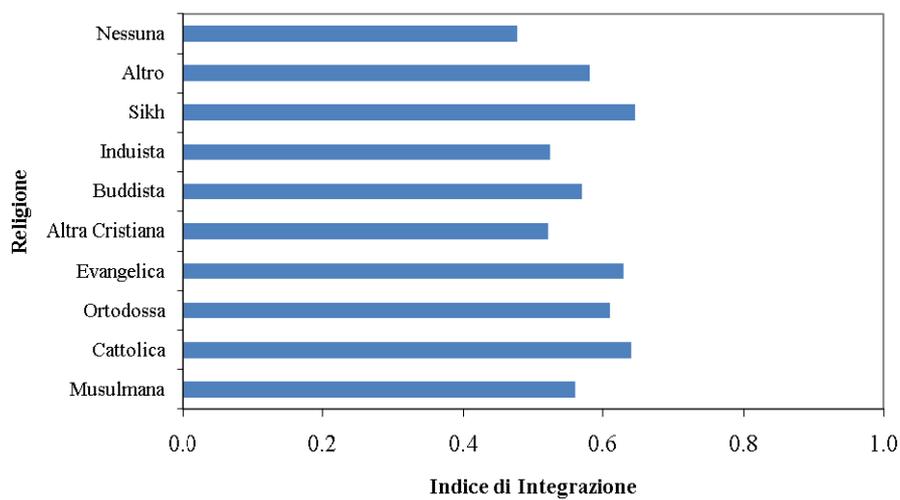
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura I.1 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova classificati rispetto all'indice di integrazione e all'anzianità della presenza in Italia in anni. Valori medi riferiti al 2010



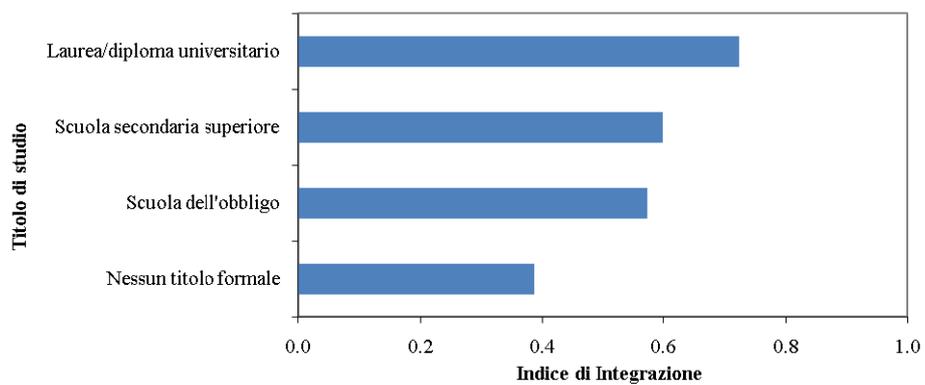
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura I.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova: indice di integrazione classificato rispetto all'appartenenza religiosa. Valori medi riferiti al 2010



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura I.3 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova: indice di integrazione classificato rispetto al titolo di studio raggiunto. Valori medi riferiti al 2010



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Scheda di approfondimento II: I giovani immigrati

In questa sezione si fornisce un quadro delle caratteristiche dei giovani stranieri nella provincia di Mantova. La composizione per genere, ottenuta tramite i dati Istat sui residenti 15-25enni, mostra una sostanziale equilibrio, per il quale Mantova si colloca centralmente nella graduatoria delle province.

Grazie ai dati propri di indagine dell'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, poi, classificando i giovani (con un'età inferiore ai 26 anni, senza figli, non coniugati né conviventi) rispetto alla classe di età all'intervista (15-17 anni, 18-21 anni, 22-25 anni), quelli tra i 15 e i 17 anni in poco meno di due casi su cinque sono cattolici, mentre la quota di musulmani si attesta al 20 per cento. I giovani in questa classe di età in sette casi su dieci sono giunti in Italia con meno di cinque anni di età; poco meno del 60 per cento dei casi è in possesso di doppia cittadinanza, mentre la quota rimanente è in possesso di regolare permesso di soggiorno.

I giovani tra i 18 e i 21 anni mostrano una maggiore quota di altre religioni non cristiane (circa il 20 per cento), mentre la maggioranza relativa professa l'islamismo (43%). In questa classe di età i giovani sono giunti in Italia principalmente dopo i cinque anni di età (77%); la quasi totalità è in possesso di doppia cittadinanza (37%) o di permesso di soggiorno (52%), ma si osserva un 11 per cento di irregolari.

Nell'ultima classe di età (22-25 anni) la maggioranza relativa è musulmana, anche se la percentuale scende leggermente rispetto ai 18-21enni; la quota di cattolici si attesta comunque solamente all'11 per cento, mentre circa uno su due si dichiara appartenente ad un'altra religione. La quota di giovani arrivati in Italia con più di cinque anni di età incrementa tra i 22-25enni rispetto alle altre classi di età e raggiunge il 94 per cento. Anche la condizione giuridico-amministrativa è più variegata di quella osservata per gli stranieri di età inferiore: solo il 17 per cento ha la doppia cittadinanza, il 78 per cento è regola-

re non comunitario oppure comunitario, e si osserva un 4 per cento di irregolari e un 2 per cento in attesa di regolarizzazione.

Uno sguardo a nuclei familiari sperimentati dai giovani evidenzia come la maggioranza viva con famiglia/parenti, con quote meno elevate per la classe di età 22-25 anni, che in circa tre casi su dieci vive in coabitazione con altri immigrati.

Relativamente alla condizione lavorativa, la maggioranza dei giovani tra i 15 e i 17 anni studia (il 94%), mentre tale quota scende al 52 per cento per i giovani tra i 18 e i 21 anni e al 15 per cento per quelli tra i 22 e i 25. Questi ultimi sono occupati in poco meno di due casi su cinque, a fronte del 21 per cento dei 18-21enni e del 3 per cento dei più giovani. Si osserva anche una quota non trascurabile di studenti lavoratori, che raggiunge il 23 per cento per i giovani nella classe di età 22-25 anni.

Le amicizie dei giovani stranieri in provincia di Mantova sono in circa tre casi su dieci con connazionali, mentre in un caso su cinque con altri italiani. Tuttavia, si osservano differenziazioni in base all'età: i giovani tra i 15 e i 17 anni circa nel 50 per cento dei casi frequenta soprattutto italiani e solo il 5 per cento ha amicizie soprattutto con connazionali. D'altra parte tale ultima quota sale al 37 per cento per i giovani nella classe d'età 18-21 anni e al 35 per cento per i 22-25enni, che solo nel 13 per cento dei casi frequentano principalmente italiani.

Circa due stranieri su cinque a Mantova sentono di appartenere alla sola nazione di origine, anche se il quadro si differenzia in base all'età: tra i giovani di 15-17 anni poco più di uno su due si sente cittadino italiano e circa uno su quattro si sente di appartenere al Paese d'origine. Per i 18-21enni tale quota sale al 43 per cento e si attesta al 41 per cento per i 22-25enni. Tra questi ultimi circa uno su quattro si sente cittadino del mondo.

È interessante notare come circa due giovani su cinque tornino al Paese d'origine almeno una volta ogni due anni, e come tale percentuale salga al 47 per cento per i ragazzi tra i 15 e i 17 anni. D'altro canto gli stranieri tra i 18 e i 25 anni dichiarano di non recarsi mai al loro Paese di provenienza in un caso su quattro.

Infine, circa un giovane tra 15 e 17 anni su due crede di avere le stesse opportunità lavorative dei coetanei italiani, ma ottenibili solo con un maggior sforzo; mentre poco meno di tre stranieri tra i 18 e i 21 su cinque pensano di partire comunque svantaggiati a livello lavorativo rispetto ai coetanei italiani.

Tabella II.1 - Giovani ultraquattordicenni (con meno di 26 anni) residenti nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde classificati secondo il genere. Valori percentuali, anno 2010

<i>Provincia</i>	<i>Ragazzo</i>	<i>Ragazza</i>
Varese	49,8	50,2
Como	47,8	52,2
Sondrio	48,1	51,9
Milano città	52,1	47,9
Altri comuni in provincia di Milano	50,4	49,6
Monza-Brianza	50,0	50,0
Bergamo	50,8	49,2
Brescia	52,1	47,9
Pavia	48,6	51,4
Cremona	50,8	49,2
<i>Mantova</i>	<i>50,6</i>	<i>49,4</i>
Lecco	49,1	50,9
Lodi	50,3	49,7
<i>Totale</i>	<i>50,7</i>	<i>49,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Istat.

Tabella II.2 - Caratteristiche dei giovani (con meno di 26 anni, senza figli, non coniugati né conviventi) in provincia di Mantova. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>Caratteristiche strutturali</i>	<i>Età all'intervista</i>			
	<i>15-17</i>	<i>18-21</i>	<i>22-25</i>	<i>Tot.</i>
<i>Appartenenza religiosa</i>				
Musulmana	20,3	43,5	38,7	37,2
Cattolica	36,7	14,5	10,8	17,5
Altra cristiana	5,9	9,0	23,2	13,5
Altra non cristiana	15,2	20,7	24,5	21,0
Nessuna	21,8	12,2	2,8	10,7
<i>Età all'arrivo in Italia</i>				
Nato in Italia o giunto con meno di 5 anni di età	69,0	23,3	5,6	25,9
Giunto con più di 5 anni di età	31,0	76,7	94,4	74,1
<i>Condizione giuridico-amministrativa</i>				
Regolare, doppia cittadinanza (una italiana)	57,2	37,0	16,7	33,7
Regolare, non comunitario	34,1	43,1	62,3	48,2
Irregolare	..	11,0	4,3	6,4
Regolare, comunitario	8,8	9,0	15,2	11,1
In attesa di risposta decreto flussi/regolarizzazione	1,6	0,6

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella II.3 - Nuclei familiari dei giovani (con meno di 26 anni, senza figli, non coniugati né conviventi) in provincia di Mantova. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>Nucleo familiare</i>	<i>Età all'intervista</i>			
	<i>15-17</i>	<i>18-21</i>	<i>22-25</i>	<i>Tot.</i>
Solo/a	..	1,3	..	0,6
Con famiglia/parenti	100,0	93,3	71,8	87,0
Senza famiglia/parenti, ma con altri non parenti	..	5,3	28,2	12,5

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella II.4 - Condizione lavorativa dei giovani (con meno di 26 anni, senza figli, non coniugati né conviventi) in provincia di Mantova. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>Età all'intervista</i>			
	<i>15-17</i>	<i>18-21</i>	<i>22-25</i>	<i>Tot.</i>
Non occupato	..	22,0	24,2	18,5
Studente	94,1	51,6	14,8	46,8
Studente lavoratore	3,0	5,3	23,3	11,3
Occupato	3,0	21,0	37,7	23,4

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella II.5 - Amicizie dei giovani (con meno di 26 anni, senza figli, non coniugati né conviventi) in provincia di Mantova. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>Amicizie</i>	<i>Età all'intervista</i>			
	<i>15-17</i>	<i>18-21</i>	<i>22-25</i>	<i>Tot.</i>
Soprattutto con italiani	50,6	13,8	12,8	20,9
Soprattutto con connazionali (o del Paese d'origine)	5,9	36,8	35,0	30,0
Soprattutto con altri stranieri	..	7,1	1,8	3,8
In ugual modo con italiani e stranieri	43,5	42,4	50,5	45,3

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella II.6 - Nazione alla quale i giovani (con meno di 26 anni, senza figli, non coniugati né conviventi) sentono di appartenere maggiormente in provincia di Mantova. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>Come ti definiresti?</i>	<i>Età all'intervista</i>			
	<i>15-17</i>	<i>18-21</i>	<i>22-25</i>	<i>Tot.</i>
Italiano/a	55,5	5,3	..	13,5
Italo-nazionalità di origine	3,0	12,3	16,3	11,8
Della mia nazionalità di origine	24,8	43,0	41,6	38,9
Cittadino/a del mondo	7,5	14,6	24,9	16,7
Non saprei	9,3	24,7	17,3	19,1

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella II.7 - Frequenza delle visite al Paese d'origine dei giovani (con meno di 26 anni, senza figli, non coniugati né conviventi) in provincia di Mantova. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>Frequenza delle visite al Paese di origine</i>	<i>Età all'intervista</i>			
	<i>15-17</i>	<i>18-21</i>	<i>22-25</i>	<i>Tot.</i>
Almeno ogni due anni	47,4	36,9	40,3	40,4
Meno di una volta ogni due anni	43,8	37,4	36,6	38,5
Non mi reco mai al Paese d'origine	8,9	25,7	23,1	21,1

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella II.8 - Distribuzione di frequenza delle risposte alla domanda "In Italia pensi di avere/che avrai le stesse opportunità lavorative dei tuoi coetanei italiani?" tra i giovani (con meno di 26 anni, senza figli, non coniugati né conviventi) in provincia di Mantova. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>In Italia pensi di avere/che avrai le stesse opportunità lavorative dei tuoi coetanei italiani?</i>	<i>Età all'intervista</i>			
	<i>15-17</i>	<i>18-21</i>	<i>22-25</i>	<i>Tot.</i>
Sì, comunque	32,0	17,1	28,2	24,0
Sì, ma solo con un maggior sforzo/fatica	48,3	16,9	28,3	27,3
No	5,9	57,0	30,6	37,4
Non saprei	13,8	9,1	12,9	11,4

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Allegato metodologico.
Valutazione del livello di integrazione della popolazione straniera immigrata

Con il *Rapporto 2005* la Fondazione Ismu ha avviato, nel quadro delle indagini dell'*Osservatorio Regionale* lombardo, un nuovo fronte di approfondimento: quello della costruzione di indicatori per la misura del grado di integrazione degli immigrati stranieri. L'obiettivo del percorso di ricerca iniziato allora consiste nel proporre uno strumento in grado di cogliere la multidimensionalità del processo di integrazione, con l'intento di capire se ed in quale misura le sue diverse dimensioni (economica, politica, sociale, culturale) procedono di pari passo o meno, e di analizzarne le manifestazioni differenziali.

La prima misura di sintesi presentata nel *Rapporto 2005* è stata costruita sulla base di quattro variabili basilari, allo scopo di sintetizzare l'esistenza delle condizioni minimali che accompagnano il percorso di inserimento nella società di accoglienza: la regolarità del soggiorno, la stabilità residenziale, la garanzia di un lavoro e di un'abitazione adeguata. Tale misura è stata riproposta nel *Rapporto* del 2006 (e del 2007) opportunamente arricchita da nuovi dati capaci di fornire elementi di conoscenza sulla dimensione socio-culturale della popolazione straniera presente in Lombardia, dimensione ritenuta fondamentale per il processo di integrazione dei migranti. La Fondazione Ismu ha, infatti, incluso nella sesta indagine dell'*Osservatorio Regionale* alcune domande specificatamente rivolte ad acquisire notizie su comportamenti e scelte che possono far intendere ulteriori passi sulla via dell'integrazione: dalla conoscenza della lingua italiana e dall'abitudine al suo utilizzo, al livello d'informazione sugli avvenimenti italiani, sino alle relazioni con la popolazione autoctona e con le altre comunità presenti sul territorio. Infine, nell'ambito delle indagini del 2008-2010 si è inteso proseguire l'iniziativa continuando a rilevare le stesse variabili investigate nel 2006-2007, a partire dalle quali si sono determinati i livelli di integrazione oggetto di analisi nel presente *Rapporto*.

Per interpretare correttamente i risultati dell'applicazione ai dati delle indagini 2008-2010, conviene ricordare brevemente la metodologia di costruzione della misura di integrazione. Il criterio di attribuzione del punteggio richiede il solo ordinamento logico delle modalità di ogni variabile in una scala di "bontà integrativa" riuscendo ad evitare l'assegnazione di punteggi arbitrari. In particolare, per ogni variabile rilevata, partendo dal punteggio nullo della condizione peggiore, è attribuito alla k-esima modalità nell'ordinamento crescente un punteggio pari alla percentuale di frequenza valida cumulata della modalità (k-1). In questo modo ogni intervistato riceve un punteggio tanto più alto quanto più alta è la quota di popolazione che vive in una condizione peggiore della sua, e quindi tanto più bassa è la quota di popolazione che vive in situazione uguale o migliore alla sua. Ad ogni individuo è così attribuito un "voto" per ogni variabile che si considera. Voti relativi a variabili riferibili allo stesso ambito sono poi riassunti come media semplice. Ad esempio nel nostro caso i voti relativi alle due variabili che indagano sugli amici frequentati nel tempo libero e sulla tipologia degli amici stranieri, concorrono ad attribuire un unico punteggio alla più generale componente definibile come "vita di relazione". Similmente i voti relativi alle singole competenze linguistiche (comprensione, espressione orale, capacità di lettura e di scrittura) ed alla frequenza di utilizzo nei diversi ambiti (familiare, lavorativo e nel tempo libero) sono riassunti come media semplice in un unico punteggio attribuibile alla componente relativa al linguaggio. In linea con l'orientamento introdotto negli scorsi anni, l'ipotesi in base alla quale è stato costruito l'indicatore di interazione con la società ospite è che migliori sono le condizioni di status giuridico, iscrizione anagrafica, lavoro, alloggio, padronanza della lingua italiana, livello di informazione e vita di relazione, maggiore è la possibilità di una completa integrazione dell'immigrato. Infine è attribuito ad ogni soggetto un voto di sintesi, detto "indice di integrazione", costruito sempre come media semplice dei punteggi attribuiti alle singole componenti.

Si tratta di una misura di tipo relativo che valuta il livello di integrazione raggiunto da un immigrato facendo riferimento a quanto sperimentato dagli altri soggetti presenti come lui nello stesso territorio e nello stesso periodo. In ultima analisi, avendo a disposizione un voto individuale per ogni unità che fa parte del campione di intervistati, diviene possibile valutare la variabilità e le relazioni esistenti tra il livello medio di integrazione di sottogruppi definiti rispetto ad appropriate variabili d'interesse.

Appendice statistica.

*Distribuzione provinciale delle principali variabili:
un confronto con la realtà regionale*

Nelle pagine che seguono vengono riportate le distribuzioni di frequenza relative ai caratteri rilevati nel corso dell'indagine dell'anno 2010.

Le tabelle vengono proposte affiancando ai dati sugli immigrati stranieri con almeno 15 anni di età nella provincia di Mantova i corrispondenti valori riguardanti il complesso delle persone ultraquattordicenni provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti al 1° luglio 2010 nelle altre province della regione e in generale in Lombardia. Eccezionalmente, il solo primo dato sul genere in Tabella I. fa riferimento a stime elaborate nell'ambito della popolazione complessivamente immigrata da Paesi a forte pressione migratoria, ovvero comprensiva anche dei minori dei 15 anni di età.

<i>I. Genere^a</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Uomini	51,0	50,0	48,3	52,0	51,2	51,7	54,3	54,0	52,3	53,2	53,5	52,8	53,3	52,5
Donne	49,0	50,0	51,7	48,0	48,8	48,3	45,7	46,0	47,7	46,8	46,5	47,2	46,7	47,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>II. Età</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
15-19	5,2	3,2	6,9	5,9	8,5	9,0	7,6	6,1	7,7	5,6	6,5	4,8	3,9	6,6
20-24	12,7	13,1	9,9	13,8	10,9	12,2	12,8	13,0	11,8	9,8	13,2	13,7	14,3	12,6
25-29	20,0	20,1	18,2	17,0	14,7	13,3	19,1	16,8	16,5	17,5	16,8	24,2	19,0	17,2
30-34	19,2	19,4	17,6	18,9	17,4	11,5	19,4	17,7	18,8	17,5	20,2	18,6	23,7	18,3
35-39	14,6	18,5	18,4	16,0	16,1	15,5	15,3	14,5	16,6	15,8	17,2	16,6	18,0	15,9
40-44	14,0	13,4	15,9	14,2	17,3	20,1	13,2	18,9	13,5	12,9	15,4	12,3	10,2	15,4
45-49	5,5	7,1	6,3	4,8	6,6	10,3	5,8	5,4	5,6	9,6	6,6	4,1	5,6	6,1
50-54	4,5	3,2	3,5	5,6	6,5	5,5	4,4	5,5	6,0	5,5	3,5	2,9	2,0	5,1
55-59	2,3	0,7	2,5	2,4	1,5	2,3	1,6	1,3	1,7	3,2	0,3	1,4	2,8	1,8
60-64	1,5	0,5	0,6	0,9	0,4	0,3	0,9	0,5	0,8	1,5	0,4	1,1	0,1	0,7
65+	0,5	0,8	0,2	0,5	0,2	..	0,1	0,3	0,9	1,2	..	0,3	0,5	0,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

^a Le sigle utilizzate per i singoli ambiti territoriali sono quelle delle targhe automobilistiche cui si devono associare le relative province. Fanno eccezione: *MI Città* che indica il solo comune capoluogo; e *Altri MI* che indica la provincia di Milano privata del comune capoluogo e della nuova provincia di Monza e della Brianza. *MB* indica appunto la nuova provincia di Monza e della Brianza. Il solo dato che riguarda la tabella I. sul genere è calcolato sulla popolazione complessivamente presente, non solamente su di quella con almeno 15 anni di età.

<i>III. Stato civile</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Celibe/nubile	36,3	31,0	24,1	40,4	38,5	34,6	35,4	31,7	37,3	27,4	34,9	33,0	41,6	35,9
Coniugato/a	53,4	58,1	65,2	50,6	48,4	56,7	59,7	62,3	55,0	62,5	57,3	61,8	51,9	55,5
Vedovo/a	2,2	2,7	1,1	1,7	3,6	0,9	1,3	1,5	3,4	2,2	1,3	0,9	1,3	2,0
Divorziato/a, separato/a	8,1	8,3	9,6	7,4	9,5	7,8	3,6	4,6	4,3	7,9	6,5	4,3	5,2	6,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>IV. Religione</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Musulmana	37,9	42,6	56,7	26,1	36,2	47,7	49,7	51,5	37,1	33,6	39,3	65,0	36,8	40,2
Cattolica	27,6	28,5	23,7	42,9	34,4	25,7	17,9	13,8	29,1	8,4	12,4	20,1	24,8	26,5
Ortodossa	14,7	16,4	10,0	9,0	13,4	15,1	13,6	13,0	18,6	24,4	16,0	6,4	21,1	13,6
Copta	0,1	..	0,6	2,3	0,4	0,6	0,5	1,0	0,6	0,8
Evangelica	2,5	1,4	0,8	2,9	1,8	1,7	1,3	1,7	1,7	1,2	1,4	2,3	1,9	1,9
Altra cristiana	2,3	0,5	..	1,3	4,0	1,3	3,0	3,6	3,2	6,2	2,4	0,4	1,9	2,6
Buddista	2,7	2,4	0,4	4,5	2,1	1,3	1,5	1,7	1,9	1,9	3,3	2,4	1,2	2,5
Induista	0,9	0,6	0,4	0,4	3,0	1,0	0,5	4,7	5,0	0,8	1,5	1,3
Sikh	0,7	..	2,6	0,1	..	0,2	6,2	8,5	0,2	13,6	11,6	1,5	2,8	3,5
Altro	0,4	2,8	0,2	0,9	..	0,2	1,0	0,7	0,8	0,2	1,4	..	0,3	0,7
Nessuna	10,1	5,4	4,9	9,3	7,3	5,7	2,5	3,6	7,0	5,9	7,2	1,1	7,1	6,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>V. Titolo di studio raggiunto</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Nessun titolo	4,4	6,0	10,9	4,8	4,6	8,1	12,4	6,8	15,2	6,3	8,2	9,3	15,5	7,4
Scuola dell'obbligo	30,4	35,9	33,1	26,5	36,9	24,0	39,4	47,7	37,5	32,1	42,3	44,9	34,9	35,8
Scuola second. superiore	44,0	48,0	38,3	46,4	41,7	46,6	38,1	36,6	35,7	45,7	40,8	34,1	37,5	41,6
Laurea/dipl. universitario	21,2	10,2	17,7	22,2	16,8	21,3	10,1	8,9	11,6	15,8	8,7	11,7	12,0	15,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													
<i>VI. Tipo di permesso di soggiorno (tra chi ce l'ha)</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Famiglia	35,7	23,8	42,5	24,1	31,4	34,7	38,0	36,6	37,6	28,6	37,7	40,4	29,1	32,6
Lavoro dipendente	53,1	69,8	52,9	66,0	55,1	56,0	53,5	59,1	46,0	62,0	54,5	50,0	57,9	58,1
Lavoro autonomo	6,3	1,1	2,9	4,1	8,5	7,0	4,2	2,9	9,8	8,4	6,2	2,1	6,9	5,3
Studio	2,2	4,7	0,4	1,9	2,2	0,6	1,5	1,0	2,2	0,8	1,1	1,5	3,8	1,7
Protezione temporanea/asilo	1,4	..	0,4	3,1	1,9	1,0	0,5	0,4	1,9	0,2	0,3	4,8	1,6	1,5
Altro	1,2	0,6	0,9	0,9	0,9	0,8	2,2	..	2,5	..	0,1	1,2	0,7	0,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													
<i>VII. Anzianità della presenza in Italia</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Meno di 2 anni	5,9	1,9	9,1	8,2	5,9	11,9	5,3	5,8	10,1	6,2	5,4	5,6	5,9	6,7
Da 2 a 4 anni	14,4	11,2	19,8	15,7	12,1	12,2	15,8	14,4	16,8	10,4	12,6	20,2	15,8	14,3
Da 5 a 10 anni	49,5	56,6	49,9	39,7	44,9	35,0	52,2	52,7	49,2	48,4	49,9	43,3	53,9	47,0
Oltre 10 anni	30,2	30,2	21,2	36,4	37,2	40,9	26,7	27,1	23,9	35,0	32,1	30,9	24,4	32,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>VIII. Anzianità della presenza in Lombardia</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Meno di 2 anni	8,9	3,6	10,5	10,0	6,5	12,5	6,4	8,3	12,9	7,0	7,6	6,4	6,5	8,3
Da 2 a 4 anni	15,8	13,2	20,8	16,1	13,4	13,2	17,3	16,9	18,0	13,9	16,9	22,0	18,4	15,9
Da 5 a 10 anni	49,1	56,0	50,1	39,5	47,1	35,7	53,4	52,5	49,5	49,9	51,8	46,3	52,3	47,6
Oltre 10 anni	26,2	27,2	18,7	34,5	32,9	38,7	22,9	22,3	19,5	29,2	23,7	25,3	22,7	28,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>IX. Anzianità della presenza in provincia</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Meno di 2 anni	12,0	4,9	14,7	10,2	7,5	13,3	7,0	9,0	18,8	9,2	9,6	8,4	12,1	9,7
Da 2 a 4 anni	17,7	12,9	26,1	16,3	14,7	13,8	18,3	17,9	19,4	15,9	18,5	23,7	22,9	17,0
Da 5 a 10 anni	48,2	56,5	43,5	39,5	48,6	37,3	53,2	51,8	44,9	48,3	52,0	47,4	47,9	47,3
Oltre 10 anni	22,1	25,8	15,7	34,0	29,2	35,7	21,5	21,3	16,9	26,6	19,9	20,5	17,1	26,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>X. Tipologia abitativa e contratto</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Casa di proprietà (solo o con parenti)	27,2	16,6	12,6	21,2	30,6	25,8	23,6	17,9	17,1	19,8	25,9	24,1	33,4	23,2
Affitto (solo o con parenti) <i>con contratto</i>	43,1	53,7	70,6	46,8	43,3	48,0	48,3	60,2	46,4	58,4	45,1	57,0	38,7	49,3
Affitto (solo o con parenti) <i>senza contratto</i>	1,8	1,4	1,4	5,0	3,5	3,2	3,2	1,5	6,1	1,9	3,3	2,4	3,8	3,3
In affitto (solo o con parenti) <i>non sa contr.</i>	1,8	0,6	..	1,1	2,1	0,2	1,2	0,3	1,8	0,5	0,9	1,1	0,4	1,1
Da parenti, amici, conosc. (ospite non pag.)	5,4	1,6	3,2	1,5	2,2	2,7	6,8	2,5	5,1	3,2	5,2	2,4	3,5	3,2
In affitto con altri immigrati <i>con contratto</i>	8,2	9,9	1,7	8,8	5,5	10,3	8,2	9,5	4,2	2,4	4,6	4,7	6,4	7,5
In affitto con altri immigrati <i>senza contratto</i>	0,7	2,7	0,2	3,4	3,2	0,9	3,9	1,5	2,2	0,1	0,9	0,3	2,3	2,3
In affitto con altri immigrati <i>non sa contr.</i>	1,0	0,2	..	0,8	1,2	0,8	0,6	0,3	2,3	0,9	1,3	1,7	0,3	0,9
Albergo o pensione a pagamento	0,3	0,1	0,2	0,1	0,3	0,5	0,1	0,1
Struttura d'accoglienza	0,7	1,1	1,0	2,7	0,9	1,3	0,1	0,2	3,4	0,8	1,4	3,0	0,5	1,3
Sul luogo di lavoro	8,7	9,3	8,5	7,2	4,4	4,6	2,9	4,5	6,2	4,1	9,3	2,8	7,9	5,7
Occupazione abusiva	0,2	0,5	0,1	..	0,1	..	0,7	..	0,1	0,2
Concessione gratuita	0,5	2,6	0,8	0,4	1,0	1,4	0,5	1,4	2,9	7,7	1,0	..	2,4	1,3
Campo nomadi	0,4	1,8	..	0,2	..	0,4	..	0,3	0,4
Baracche o luoghi di fortuna	0,3	0,3	..	0,2	..	0,6	0,4	0,1	1,1	0,2	0,5	..	0,1	0,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XI. Con chi vive</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Solo	14,1	14,1	17,9	13,2	11,8	10,2	6,1	9,1	17,0	13,3	12,4	10,0	16,1	11,6
Coniuge/convivente	9,0	12,9	14,4	7,8	9,2	8,7	5,6	5,5	6,4	8,8	6,3	7,6	5,3	7,6
Coniuge/convivente e parenti	2,5	0,7	4,0	2,3	3,1	1,9	2,3	2,4	2,3	3,6	2,6	3,6	3,7	2,5
Parenti	21,5	15,3	14,3	21,9	18,1	22,4	22,4	19,7	16,8	15,2	19,9	18,7	16,1	19,8
Coniuge/convivente e amici/conoscenti	0,2	..	0,3	1,2	1,7	0,2	0,8	0,4	0,5	..	0,2	1,6	0,6	0,8
Parenti e amici/conoscenti	1,4	0,3	1,4	2,2	2,6	2,2	2,9	1,9	2,4	0,5	0,8	1,5	2,4	2,0
Amici/conoscenti	13,5	17,7	4,2	14,4	12,6	10,4	16,6	14,2	10,9	9,2	11,5	11,8	11,4	13,4
Solo + figli	1,4	2,9	3,0	2,2	5,1	2,7	2,4	1,9	3,3	5,1	2,2	2,2	2,0	2,8
Coniuge/convivente + figli	28,6	28,9	30,2	25,4	26,6	32,6	29,3	37,9	33,5	36,7	33,9	32,9	33,9	30,6
Coniuge/convivente e parenti + figli	6,3	4,8	8,8	7,3	6,6	5,9	9,3	5,5	4,6	6,1	8,8	8,5	7,5	6,8
Parenti + figli	0,7	1,6	1,1	1,4	1,7	1,0	1,4	0,9	1,8	0,7	1,2	0,4	0,4	1,2
Coniuge/convivente e amici/conoscenti + figli	0,2	0,7	0,1	0,3	0,5	0,6	0,9	0,2	0,4	1,0	0,4	0,4
Parenti e amici/conoscenti + figli	0,4	..	0,2	..	0,1	0,4	..	0,1	0,2	0,1	0,3	0,1
Amici/conoscenti + figli	0,4	0,2	0,7	0,1	0,2	0,4	0,8	..	0,1	..	0,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XII. N° figli totale</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
0	46,3	48,2	38,4	41,2	42,0	40,4	40,4	38,0	39,6	35,7	40,8	40,2	43,2	41,0
1	20,5	24,1	23,7	25,4	22,5	20,0	19,5	18,5	21,8	17,4	18,2	18,2	18,3	21,2
2	22,7	21,7	22,4	21,2	21,5	28,0	22,9	25,9	22,1	31,5	27,2	23,2	24,8	23,7
3	7,1	4,0	11,1	8,4	11,3	7,0	9,8	11,3	12,3	9,3	9,9	12,6	9,4	9,6
4 o più	3,3	2,0	4,4	3,8	2,8	4,6	7,4	6,3	4,2	6,1	3,8	5,8	4,3	4,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XIII. N° figli in Italia</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
0	61,0	60,4	54,6	60,5	56,6	54,7	54,5	52,5	54,8	46,8	51,3	53,1	53,3	55,8
1	16,3	17,7	20,0	18,4	19,4	17,4	17,2	16,2	16,7	15,9	17,0	14,7	16,5	17,5
2	15,8	17,6	13,3	13,8	14,5	21,4	18,3	19,5	17,9	24,4	21,5	18,8	20,5	17,4
3	4,3	2,7	8,6	5,8	7,7	4,6	7,7	7,9	8,3	8,0	7,4	8,5	7,4	6,8
4 o più	2,6	1,6	3,6	1,4	1,8	2,0	2,3	3,9	2,3	5,0	2,8	4,8	2,4	2,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XIV. N° figli conviventi</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
0	61,9	60,8	57,0	63,1	58,6	56,0	55,9	53,2	56,3	50,0	53,0	54,2	55,1	57,5
1	16,9	18,1	19,1	17,7	19,3	18,2	17,2	16,4	17,4	16,2	16,5	15,4	16,5	17,5
2	15,5	17,1	12,3	13,4	13,4	20,1	17,5	18,8	15,2	23,9	21,3	17,9	19,5	16,6
3	3,3	2,5	8,6	4,9	7,2	3,9	7,2	8,1	9,0	5,9	6,8	8,4	7,2	6,3
4 o più	2,3	1,4	3,0	1,0	1,6	1,7	2,1	3,5	2,0	4,1	2,4	4,1	1,7	2,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XV. Nazionalità del coniuge/convivente (se ce l'ha)</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Stessa nazionalità	81,2	84,2	84,9	85,2	79,4	77,9	86,9	91,2	83,4	86,6	87,8	84,9	77,4	84,8
Italiana	15,6	11,0	12,7	8,9	13,9	17,8	10,1	6,3	13,5	9,2	11,1	8,2	17,3	10,9
Altra nazionalità	3,2	4,8	2,4	5,9	6,7	4,4	3,0	2,5	3,0	4,1	1,1	6,9	5,3	4,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XVI. Condizione lavorativa prevalente</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Disoccupato	11,2	11,4	15,3	11,4	8,0	15,4	19,6	12,5	16,4	16,6	13,3	21,6	13,3	13,1
Studente	6,1	7,2	7,8	6,3	7,8	10,2	6,0	6,4	8,0	4,4	7,9	5,1	4,5	6,8
Casalinga	9,1	8,8	20,0	8,0	10,1	12,1	12,9	14,9	11,4	11,8	19,3	13,8	12,3	11,6
Occupato regolare a tempo determinato	7,0	2,4	6,7	7,5	6,5	6,6	5,7	5,8	6,6	6,7	5,6	6,5	3,3	6,3
Occupato regolare part-time	8,2	5,2	6,4	8,5	8,4	7,2	4,6	4,6	8,0	4,9	3,7	12,9	5,5	6,8
Occ. reg. tempo indeterminato orario normale	38,2	51,2	33,3	34,1	31,2	28,3	30,6	44,3	24,8	39,8	35,3	27,5	36,2	35,2
Occupato irregolare in modo stabile	5,1	3,3	3,0	8,3	6,2	6,1	3,6	2,8	4,6	1,0	2,2	0,7	5,5	4,9
Occupato irregolare in modo instabile	3,9	1,4	1,0	4,3	5,8	3,7	6,1	1,7	3,2	2,5	1,8	2,0	8,0	3,9
Occupato lavoro parasubordinato	2,1	..	0,4	2,0	1,8	1,5	1,4	0,4	2,9	1,2	0,3	2,1	0,9	1,4
Lavoratore autonomo regolare	5,7	2,9	3,4	3,8	7,7	4,6	3,5	3,6	6,3	6,8	4,8	4,1	2,6	4,7
Lavoratore autonomo non regolare	0,5	0,5	1,2	0,5	1,8	0,4	1,2	0,6	1,5	0,9	0,7	0,1	1,2	0,9
Imprenditore	0,4	..	1,2	1,1	0,7	0,4	0,6	0,4	0,6	0,8	1,1	0,7	3,0	0,7
Altra condizione non professionale	1,0	0,9	0,2	0,4	..	1,1	0,6	0,5	1,6	1,1	0,6	..	0,1	0,6
Socio lavoratore di cooperativa	..	4,5	..	0,6	2,0	0,7	0,7	0,3	2,5	1,1	1,4	1,0	0,6	1,1
Studente lavoratore	1,6	0,3	0,3	3,1	2,0	1,9	2,8	1,1	1,7	0,4	2,1	1,7	2,8	2,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XVII. Tipo di lavoro</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Operai generici nell'industria	9,8	15,3	7,1	5,4	9,9	8,0	17,6	27,7	9,8	19,6	25,1	27,4	7,0	13,9
Operai generici nel terziario	7,8	5,6	6,8	8,7	7,6	5,1	6,8	8,6	3,1	4,2	9,9	4,1	10,1	7,4
Operai specializzati	2,0	..	1,6	1,6	1,6	2,6	1,2	6,3	..	3,3	1,7	3,2	3,7	2,3
Operai edili	13,3	14,2	16,5	5,5	7,8	12,1	12,7	7,4	11,3	6,2	6,6	4,5	12,2	8,8
Operai agricoli e assimilati	3,4	2,7	1,9	0,3	0,3	0,2	4,7	3,8	2,1	8,9	7,8	2,0	3,6	2,5
Addetti alle pulizie	3,3	4,6	0,9	6,6	5,6	7,2	6,9	2,0	3,4	3,9	2,9	5,7	3,8	4,9
Impiegati esecutivi e di concetto	2,2	0,8	1,2	5,5	2,2	2,9	1,8	2,6	1,9	1,5	2,4	2,2	1,0	2,9
Addetti alle vendite e servizi	6,2	2,1	2,0	5,3	2,5	2,7	2,8	3,4	3,0	3,6	1,8	5,8	2,7	3,6
Addetti alle attività commerciali	4,8	2,0	3,5	4,3	4,9	8,6	4,6	5,1	10,4	9,1	8,8	3,6	7,5	5,5
Addetti alla ristorazione/alberghi	9,5	16,6	21,9	14,1	8,8	8,1	12,9	8,2	8,9	7,3	7,3	9,5	10,4	10,7
Mestieri artigianali	5,7	4,6	4,4	4,1	5,8	5,2	4,2	4,7	2,1	5,3	2,2	6,3	4,5	4,6
Addetti ai trasporti	1,5	3,6	2,0	2,9	3,6	3,3	2,4	1,5	5,3	1,6	5,6	1,4	4,5	2,9
Domestici fissi	6,9	4,3	2,6	7,1	4,0	3,5	1,8	2,4	4,9	3,6	2,3	6,3	2,2	4,3
Domestici ad ore	8,4	4,9	3,6	8,1	10,4	7,8	5,2	5,0	6,6	4,3	1,5	4,3	5,7	6,9
Assistenti domiciliari	5,8	9,5	16,4	6,9	6,9	8,9	5,2	4,7	14,8	5,9	9,4	8,4	11,5	7,2
Baby sitter	0,1	1,7	..	2,3	0,7	2,7	1,2	0,4	1,6	..	0,8	1,3	2,3	1,2
Assistenti in campo sociale	2,4	1,1	1,1	2,7	3,7	1,7	1,5	1,8	2,5	4,3	0,7	1,1	2,6	2,4
Medici e paramedici	2,4	4,7	0,4	1,3	3,2	2,1	1,3	2,0	1,0	1,0	0,7	..	1,4	1,9
Mestieri intellettuali	4,1	1,0	2,9	4,1	5,8	5,5	3,3	0,7	3,6	4,6	1,8	2,0	1,4	3,5
Prostituzione	0,2	..	0,1	..	0,2	0,2	0,1
Sportivo	0,2	0,0
Altro	0,4	0,6	3,2	3,4	4,7	1,6	1,8	1,4	3,7	1,7	0,7	0,9	1,5	2,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XVIII. Reddito medio mensile netto da lavoro (tra chi lavora)</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Meno di 500 euro	3,8	2,9	2,8	5,6	3,5	7,0	8,8	2,8	7,5	5,0	3,6	7,4	2,8	4,8
500-750 euro	15,9	10,1	12,2	14,6	15,3	16,5	14,9	10,7	26,6	14,8	9,5	13,0	15,3	14,4
751-1.000 euro	28,9	37,0	38,2	37,8	31,0	36,6	30,1	28,9	30,3	24,9	31,1	30,6	40,3	32,5
1.001-1.250 euro	20,5	17,4	24,2	20,2	20,2	10,4	18,7	20,5	14,6	19,1	19,6	21,5	14,7	19,0
1.251-1.500 euro	20,0	17,8	17,1	14,3	18,5	18,7	18,8	24,4	10,7	25,8	20,5	17,7	17,9	18,6
1.501-2.500 euro	8,3	14,8	5,1	6,4	11,1	10,2	7,6	12,1	9,8	9,1	14,8	9,3	7,1	9,7
Superiore a 2.500 euro	2,6	..	0,4	1,1	0,5	0,6	1,2	0,7	0,6	1,2	0,9	0,5	2,0	0,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>IXX. Ha intenzione di trasferirsi altrove entro i prossimi dodici mesi?</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
No	89,4	92,4	81,7	88,4	88,1	86,5	77,6	90,9	83,2	86,9	83,8	83,6	87,6	86,9
Sì, in un altro comune lombardo	3,0	4,6	6,8	1,0	2,9	1,8	4,8	1,9	4,4	1,2	3,3	8,1	4,3	2,8
Sì, in un altro comune italiano	1,3	0,7	3,4	0,9	0,9	0,3	1,5	2,0	1,9	0,9	1,5	1,3	2,2	1,3
Sì, in un altro stato	2,2	1,2	6,0	3,6	2,9	5,7	4,8	2,8	4,4	4,1	7,4	4,8	2,3	3,7
Sì, al mio paese d'origine	4,1	1,1	2,0	6,2	5,2	5,8	11,2	2,4	6,1	6,9	3,9	2,1	3,6	5,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

<i>XX. (Per chi ha il partner all'estero) Intende farsi ricongiungere dal coniuge/partner?</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Sì, entro un anno	35,3	54,3	51,3	27,9	29,4	12,8	20,9	39,5	36,9	29,1	22,9	48,5	21,0	30,4
Sì, tra più di un anno	25,1	15,9	15,2	22,1	27,5	26,4	27,2	10,5	19,2	20,4	18,2	19,3	19,8	21,0
No	39,5	29,8	33,5	50,0	43,1	60,7	51,8	50,0	43,9	50,5	58,9	32,3	59,2	48,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

Le pubblicazioni dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

I rapporti regionali

2002

- Ambrosini M. (a cura di), *I volti della solidarietà. Immigrazione e terzo settore in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Bellaviti P., Granata E., Novak C., Tosi A., *Le condizioni abitative e l'inserimento territoriale degli immigrati in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La prima indagine regionale. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Colasanto M., Zanfrini L. (a cura di), *Sostenere il lavoro. Le attività dei Centri per l'impiego a favore dei lavoratori extra-comunitari. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Cologna D., Zanuso R. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati nelle province di Milano e Varese. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2001*, Milano, 2002.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Report on migrations in Lombardy 2001*, Milano, 2002.
- Pasini N., Pullini A., *Nascere da stranieri. I punti nascita in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.

2003

- Ambrosini M. (a cura di), *Immigrazione e terzo settore in Lombardia. La seconda indagine. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La seconda indagine regionale. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.
- Cologna D., Gulli G. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati nelle province di Brescia e Cremona. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2002. Volume primo*, Milano, 2003.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto2002. Volume secondo*, Milano, 2003.

Pasini N., Pullini A. (a cura di), *Immigrazione e salute in Lombardia. Una riflessione interdisciplinare. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.

2004

Ambrosini M., Cominelli C. (a cura di), *Educare al futuro. Il contributo dei luoghi educativi extrascolastici nel territorio lombardo. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La terza indagine regionale. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Colasanto M. (a cura di), *L'occupazione possibile. Percorsi tra lavoro e non lavoro e servizi per l'inserimento lavorativo dei cittadini non comunitari*, Pubblicazione nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali realizzato dall'ARL in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, finanziato dalla regione Lombardia, Milano, 2004.

Cologna D., Mauri L. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati. L'indagine nelle province di Bergamo, Lecco e Como. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2003. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2004.

Pasini N. (a cura di), *La salute degli immigrati in Lombardia. Problemi e prospettive*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Tosi A. (a cura di), *Le politiche locali per l'accoglienza e l'integrazione nel quadro dei programmi regionali per l'immigrazione. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

2005

Ambrosini M., Cominelli C. (a cura di), *Un'assistenza senza confini. Welfare "leggero", famiglie in affanno, aiutanti domiciliari immigrate. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

Besozzi E. (a cura di), *I progetti di educazione interculturale in Lombardia. Dal monitoraggio alle buone pratiche*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

Besozzi E., Tiana M.T. (a cura di), *Insieme a scuola 3. La terza indagine regionale*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La quarta indagine regionale. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Colasanto M., Lodigiani R. (a cura di), *Complementare, sostitutivo, discriminato? Il lavoro immigrato in Lombardia tra programmazione dei flussi e funzionamento del mercato del lavoro. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2004. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2005.
- Gusmeroli A., Ortensi L., Pasini N., Pullini A., *La domanda di salute degli immigrati. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

2006

- Ambrosini M. (a cura di), *Costruttori di integrazione. Gli operatori dei servizi per gli immigrati. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Percorsi dei giovani stranieri tra scuola e formazione professionale in Lombardia. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Blangiardo G.C., *L'immigrazione straniera in Lombardia. La quinta indagine regionale. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2005. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2006.

2007

- Ambrosini M., Tosi A. (a cura di), *Vivere ai margini. Un'indagine sugli insediamenti rom e sinti in Lombardia. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Giovani stranieri in Lombardia tra presente e futuro. Motivazioni, esperienze e aspettative nell'istruzione e nella formazione professionale. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La sesta indagine regionale. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *La domanda di lavoro immigrato. Problemi e prospettive. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.
- Colombo M., *Guida ai progetti di educazione interculturale. Come costruire buone pratiche. Anno 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2006. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2007.
- Pasini N. (a cura di), *Mutilazioni genitali femminili: riflessioni teoriche e pratiche. Il caso della Regione Lombardia. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.
- Pullini A., *La salute della donna immigrata in Lombardia. Analisi dei dati e assistenza/accoglienza dedicata. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.

2008

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La settima indagine regionale. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *L'eticizzazione del mercato del lavoro lombardo. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.
- Demarchi C., Papa N., *Certifica il tuo italiano. La lingua per conoscere e farsi conoscere. Una sperimentazione della Regione Lombardia*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2007. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2008.
- Grandi F. (a cura di), *Il diritto d'asilo in Lombardia. Il quadro normativo e la rete territoriale dei servizi d'accoglienza e integrazione. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.

2009

- Ambrosini M., Tosi A. (a cura di), *Favelas di Lombardia. La seconda indagine sugli insediamenti rom e sinti. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Tra formazione e lavoro. Giovani stranieri e buone pratiche nel sistema della formazione professionale regionale. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. L'ottava indagine regionale. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *I percorsi di mobilità del lavoro immigrato. Primi riscontri per una lettura del caso lombardo. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2008. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2009.

Grandi F. (a cura di), *Il diritto d'asilo in Lombardia: nuove procedure, integrazione, non accoglienza e dimenticanza. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.

2010

Ambrosini M., Bonizzoni P., Caneva E., *Ritrovarsi altrove. Famiglie ricongiunte e adolescenti d'origine immigrata. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Besozzi E., Colombo M., Santagati M., *Formazione come integrazione. Strumenti per osservare e capire i contesti educativi multiethnici. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La nona indagine regionale. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Colussi E., *Repertorio di buone pratiche di educazione interculturale in Lombardia. Anno 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Demarchi C., Locatelli F. (a cura di), *Certifica il tuo italiano: per un modello regionale d'intervento*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Dieci anni di immigrazione in Lombardia. Rapporto 2009*, Milano, 2010.

Marcaletti F. (a cura di), *Valore Lavoro: integrazione e inserimento lavorativo di rom e sinti*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Pullini A., *I codici Stp in Lombardia. Dalle disuguaglianze sociali alle disparità di salute. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Tosi A., *Minimi di integrazione. Gli sportelli per gli immigrati in Lombardia. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Valtolina G.G. (a cura di), *Famiglie immigrate e inclusione sociale: i servizi e il territorio*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Vergani A., Locatelli F., Riniolo V. (a cura di), *Tra inserimento sociale e sostenibilità dei flussi migratori. Una sperimentazione in Lombardia*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

2011

- Agustoni A., Alietti A. (a cura di), *Migrazioni, politiche urbane e abitative: dalla dimensione europea alla dimensione locale*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.
- Ambrosini M., Bonizzoni P., Caneva, E. (a cura di), *Incontrarsi e riconoscersi. Socialità, identificazione, integrazione sociale tra i giovani di origine immigrata. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La decima indagine regionale. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.
- Caselli M., Grandi F. (a cura di), *Volti e percorsi delle associazioni di immigrati in Lombardia. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *Immigrazione e mercati del lavoro: gli impatti della crisi in Lombardia. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.

- Colombo M., Santagati M., *Accompagnare le istituzioni formative nella progettazione interculturale. Guida per il tutor di scuola*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Decimo rapporto sugli immigrati in Lombardia. Anno 2010*, Milano, 2011.

I rapporti provinciali

2003

- Farina P. (a cura di), *Viste da vicino. L'immigrazione femminile nella provincia di Mantova. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Mantova, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Bergamo. Rapporto Statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu- Provincia di Bergamo. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Rapporto Provinciale a cura della Fondazione Ismu e dell'Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Cremona, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Cremona. Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu - Provincia di Cremona. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lodi, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Lodi. Terzo Rapporto statistico*

dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Lodi. Anno 2002, Milano, 2003.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Sondrio, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Sondrio. Primo Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Sondrio. Anno 2002*, Milano, 2003.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Varese, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Varese. Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Varese. Anno 2002*, Milano, 2003.

Lanzani A. (a cura di), *Dare spazio alle differenze. Insediamento e presenza straniera nella provincia di Lecco. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lecco, Milano, 2003.

2004

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Bergamo, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Bergamo. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia, *L'immigrazione straniera in provincia di Brescia. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Como, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Approfondimento territoriale nella Provincia di Como. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Cremona, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Cremona. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lecco, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Lecco. Annuario statistico Anno 2003. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lodi, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Lodi. Annuario statistico Anno 2003. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Mantova, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Mantova. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Milano, *Approfondimento territoriale: il caso della Provincia di Milano. Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Prefettura di Pavia-Ufficio territoriale del Governo, *Approfondimento territoriale: il caso della Provincia di Pavia. Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Sondrio, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Sondrio*, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Varese, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Varese. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.

2005

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia, *L'immigrazione straniera in provincia di Brescia. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Como, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Approfondimento territoriale nella Provincia di Como. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2004*, Milano, 2005.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *L'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Anno 2004*, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.

2006

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Terzo Rapporto sull'immigrazione straniera in Provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Maiorino S., Ortensi L., Valtolina G.G. (a cura di), *Ricongiungimenti familiari di immigrati in Provincia di Milano. Indagine conoscitiva: l'esperienza del servizio Minori e Famiglia della Provincia di Milano*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Milano, Milano, 2006.

2007

- Farina P. (a cura di), *Futuro plurale. Percorsi dei giovani stranieri nel mantovano*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Mantova, Milano 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Bergamo, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Como. Annuario statistico 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Como, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Cremona, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Lecco, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico.*

- Anno 2006. *Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Lodi, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Mantova, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Pavia, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Sondrio, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Varese, 2007.

2008

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Anno 2007*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Anno 2007*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Quinto Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2007. Dettaglio per i 22 Ambiti Territoriali e per la Provincia di Monza*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.
- Marcaletti F. (a cura di), *Lavoratori immigrati e fenomeno infortunistico in provincia di Sondrio*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Sondrio, Milano, 2008.

2009

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Anno 2008*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Anno 2008*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Sesto Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2008. Milano, 2009.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Primo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2008, Milano, 2009.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.

2010

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Settimo Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano 2010.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.*

2011

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Ottavo Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Tredicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico.*

Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.
Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.*

I volumi sono consultabili a Milano, presso il Centro Documentazione (Ce.Doc.) della Fondazione Ismu in via Galvani n. 16, aperto il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 9.30 alle 16.00 e il martedì dalle ore 9.30 alle ore 17.30. È possibile accedere ai testi anche collegandosi al sito:
www.orimregionelombardia.it